

Indice

Indice	1
5.9 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA	2
5.9.1 Glottologia e Linguistica I	2
5.9.2 Glottologia e Linguistica II	4
5.9.3 Linguistica e Filosofia	7
5.9.4 Medicina	9
5.9.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento	11
5.9.6 Morfologia umana	13
5.9.7 Neuropsicologia	15
5.9.8 Neuroscienze	16
5.9.9 Scienze Biologiche	19
5.9.10 Scienze Interdisciplinari	22
5.9.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica	25
5.9.12 Scienze Logopediche Applicate I	28
5.9.13 Scienze Logopediche Applicate II	31
5.9.14 Scienze Logopediche Applicate III	34
5.9.15 Scienze Mediche	35
5.9.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I	38
5.9.17 Scienze mediche e Chirurgiche II	41
5.9.18 Scienze propedeutiche	43
5.9.19 Scienze Psicologiche	46
5.9.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche	48

5.9 CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA

5.9.1 Glottologia e Linguistica I

Coordinatore del Corso Integrato prof. Elisabetta Fava
Anno: II Semestre: I

Insegnamenti	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia Linguistica: Pragmatica	L-Lin/1	2	25	Prof.ssa Elisabetta Fava
Modulo 2 Glottologia Linguistica: Sociolinguistica	L-Lin/1	2	25	Prof. ssa Flavia Ursini
		4	50	

Obiettivi formativi del corso integrato

L'approfondimento della conoscenza delle nozioni di base relative ad alcuni dei principi che hanno contribuito alla costruzione di una teoria della struttura e delle funzioni del linguaggio e delle singole lingue, è indispensabile a chi debba, per professione, occuparsi di fenomeni legati alla conoscenza e all'uso del linguaggio. Particolare attenzione sarà posta alla nozione di variabilità linguistica, nelle sue diverse attuazioni, in rapporto a variabili di luogo, persona e situazione.

Prerequisiti.

Lo/la studente deve aver superato gli insegnamenti di linguistica previsti nei semestri precedenti.

Modulo di Pragmatica

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di presentare alcuni dei concetti e delle scoperte empiriche più importanti relativamente alla struttura delle lingue e del linguaggio, evidenziando alcune caratteristiche costitutive del linguaggio e alcuni aspetti fondamentali delle lingue. Si noti che l'ambito dei fatti empirici considerato non è limitato soltanto allo studio della lingua 'nazionale' (l'italiano), ma anche quelle varietà note come 'dialetti italiani' e che tanta parte hanno nella vita di tutti i giorni. Questo consente, tra l'altro, anche sistematiche considerazioni sui possibili ambiti di 'variazione' tra una lingua ed un'altra.

Contenuti

Si riprendono alcune nozioni di teoria grammaticale discusse nei corsi dell'anno precedente, sviluppando alcune tematiche nelle quali l'interazione tra pragmatica e struttura grammaticale è cruciale. In particolare, si discute della nozione di atto linguistico, di deissi e di grammaticalizzazione e lessicalizzazione. Relativamente alla nozione di atto linguistico, concernente alcune distinzioni legate a ciò che noi facciamo nel dire qualche cosa, comandare, chiedere, permettere, ecc, si discutono i livelli di rappresentazione dell'atto illocutorio, trattando gli indicatori di forza come tratti (fonologici, morfo-sintattici, lessicali). Nel considerare e discutere i diversi tipi di dati empirici, si prenderanno in considerazioni non soltanto fenomeni grammaticali dell'italiano, ma anche di quei dialetti italiani conosciuti, in modo attivo o passivo, dagli studenti frequentanti il corso. Il tema della rappresentazione grammaticale di alcuni tipi di atti linguistici è affrontato in una tensione descrittiva tra invarianti e varianti, ricollegandolo a quello della variazione, intesa sia tra lingua e lingua sia all'interno di una lingua. Un altro tema discusso è

quello legato alla nozione di deissi, intesa come quel fenomeno linguistico per cui determinate espressioni richiedono, per essere interpretate, la conoscenza di particolari coordinate contestuali. Infine, si tratta dell'influenza della pragmatica nei cicli di grammaticalizzazione e lessicalizzazione.

Testi di riferimento e sussidi didattici

E. Fava (2002, 2nd ed.), "Tipi di atti e tipi di frasi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di Lorenzo Renzi, Gianpaolo Salvi e Anna Cardinaletti. Bologna, il Mulino, pp. 19-49, 49-70, 70-127.

L. Vanelli (2002, 2nd ed.), "La deissi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di L. Renzi, G. Salvi e A. Cardinaletti, Bologna, il Mulino, pp. 261-376.

Discussione di parte del volume:

E: Fava (ed), Clinical Linguistics Theory and applications in speech pathology and therapy, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam / Philadelphia, 2001.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali vari che costituiranno parte dell'esame.

Lezioni in aula

Sono previste 25 ore con il seguente orario: lunedì 8.30-10

Sede delle lezioni

Aula D, Palazzina dei servizi, Ospedale civile.

Modulo di Sociolinguistica

Obiettivi formativi

Il/la logopedista nella sua attività professionale viene a contatto con parlanti di diversa provenienza regionale e culturale. Deve saper integrare in una grammatica della lingua (e delle lingue) regole, strutture e unità d'analisi aventi significato sul piano sociale. Obiettivo fondamentale dell'insegnamento è condurre lo/la studente a mettere a fuoco la possibilità di opzioni diverse nell'uso della lingua, ognuna delle quali è interpretabile nelle sue connessioni con le variabili sociali che definiscono il/la parlante e lo specifico atto comunicativo.

Contenuti

- a) Linguistica e sociolinguistica; modelli di comunicazione, funzioni della lingua
- b) Costrutti teorici per la descrizione della variazione linguistica: variabile, varietà, comunità, repertorio, competenza comunicativa, situazione, dominio, classe, strato, gruppo, classe generazionale, sesso, rete, prestigio, atteggiamenti; la stratificazione sociale nelle indagini sociolinguistiche.
- c) La differenziazione nel repertorio: status e funzione delle lingue; lingua vs. dialetto; lingua nazionale, ufficiale, standard; bilinguismo; diglossia; commutazione di codice, enunciazione mistilingue.
- d) Le varietà del repertorio italiano.
- e) Il parlato italiano contemporaneo.

Testi di riferimento e sussidi didattici

a) appunti dalle lezioni

b) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.67-115.

c) W. Labov, Lo studio del linguaggio nel suo contesto sociale, in P.P. Giglioli/G. Fele (edd.), Linguaggio e contesto sociale, Bologna, il Mulino, 2000, pp.207-232

d) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.201-266

- e) G. Berruto, Le varietà del repertorio, in A. Sobrero (ed.), Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi, Bari, Laterza, 1993, pp.3-36
- f) G. Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci, 1999, 19-27
- g) C. Bazzanella, Le facce del parlare, Firenze, La Nuova Italia, 1994, pp.7-34; 84-92
- h) M. Berretta, Il parlato italiano contemporaneo, in L. Serianni/P. Trifone, Storia della lingua italiana, Torino, Einaudi, 1994, pp.239-270

Lezioni in aula

Sono previste 25 ore con il seguente orario: venerdì 8.45-10.15

Sede delle lezioni

Aula di Fonetica, Palazzo Maldura, via B. Pellegrino 1.

Metodi didattici del corso integrato

Lezioni ed esercitazioni in aula.

Modalità d'esame del corso integrato di glottologia e linguistica I

Prove scritte in itinere e discussione finale orale.

Altre informazioni.

Il ricevimento è su appuntamento.

e-mail: fve@dns.unife.it

La prof. Flavia Ursini riceve nel Dipartimento di discipline linguistiche comunicative e dello spettacolo il martedì dalle 9.30 alle 10.30 (eventuali variazioni compariranno nella home page della docente). e-mail: flavia.ursini@unipd.it - elisabetta.fava@unipd.it

5.9.2 Glottologia e Linguistica II

Coordinatore del corso Prof. Alberto Zamboni

Anno: II Semestre:II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia e Linguistica: semantica e lessicologia	L-LIN/01	2	25	Prof. Alberto Zamboni
Modulo 2 Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia	L-LIN/01	2	25	Prof. Carlo Schirru
Modulo 3 Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata	L-LIN/01	1,5	20	Prof.ssa Umberta Bortolini
TOTALE		5,5	70	

Obiettivi formativi:

Approfondire le conoscenze dei fondamenti della comunicazione, del linguaggio, dell'apprendimento e dello sviluppo linguistico. Introduzione allo studio del componente significante (fonologico) e di quello significato (semantico): formazione e sviluppo delle abilità linguistico-cognitive.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali sulla comunicazione e sulla teoria dei linguaggi. Semiotica e linguistica generale. Pragmatica e sociolinguistica.

Modulo di Glottologia e Linguistica: semantica e lessicologia

Contenuti:

Il significato: teorie e modelli di rappresentazione e d'analisi.

Il lessico: organizzazione e modelli di rappresentazione e d'analisi

Testi di riferimento e sussidi didattici:

I riferimenti basici sono quelli di G. Berruto, Corso elementare di linguistica generale. Torino, UTET, 1997 ed edd. successive (capp. 1, 2 e soprattutto 6, Semantica) oppure G. Graffi e S. Scalise, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002 (capp. I, II e soprattutto VI e VIII).

Manuali generali: F. Palmer, Introduzione alla semantica, a cura di M. Prandi. Oscar Studio Mondadori, 1982 oppure S. Stati, Manuale di semantica descrittiva. Napoli, Liguori, 1978.

Si raccomanda inoltre la lettura di R. Simone, Fondamenti di linguistica. Bari, Laterza, 1990 ed edd. successive (capp. 2 e soprattutto 13), oppure, in alternativa, capitoli scelti (da indicare durante il corso) di Semantica, a cura di D. Gambarara, Roma, Carocci, 1999.

Lezioni in aula:

sono previste 25 ore con il seguente orario: Venerdì h.8.45 –10.45

Sede delle lezioni:

Aula Fonetica – Palazzo Maldura

Modulo di Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia

Contenuti

- Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo-percettiva.
- Analisi fonologica contrastiva delle principali lingue europee.
- Interferenze nei processi di apprendimento linguistico.
- Strumenti e tecniche di analisi del parlato.
- Correzione fonetica.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

- Appunti dalle lezioni.
- (1986) Trattato di Foniatria e Logopedia (a cura di L. Croatto), v. 1 (cc. 1, 2, 4, 5, 6, 10, 11), v. 2 (cc. 3, 4), v. 3 (cc. 1, 5, 7, 8), Padova, La Garangola.
- Ferrero F., Genre A., Boë L.J., Contini M. (1979), Nozioni di fonetica acustica, ed. Omega, Torino.
- Giannini A. & Pettorino M. (1992), La fonetica sperimentale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

Lezioni in aula:

sono previste 25 ore con il seguente orario: Venerdì h. 10.45-12.45 e Sabato h.9.15-12.00

Sede delle lezioni:

Venerdì: Aula Fonetica – Palazzo Maldura

Sabato: Aula D – Palazzina Servizi, Ospedale Civile

Modulo di Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata

Obiettivi formativi

Fare acquisire le conoscenze teoriche sui principi, metodi e procedure dell'analisi linguistica finalizzate alla valutazione ed al trattamento del Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL);
fare acquisire abilità tecnico pratiche per diagnosi differenziali;
fare acquisire le conoscenze necessarie per sviluppare le capacità comunicative nella presa in carico riabilitativo in età evolutiva.

Prerequisiti

Conoscenza delle teorie e dei modelli di analisi linguistica
dei termini e dei costrutti rilevanti
dei termini e delle procedure dell'analisi fonologica e della trascrizione fonetica
delle teorie e dei modelli dei processi di percezione e produzione della parola.

Contenuti

La valutazione del linguaggio
Screening, Identificazione e Diagnosi
Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento
Le prove per la valutazione fonologica del linguaggio infantile PFLI
metodi per la raccolta, organizzazione e trascrizione del campione
procedure di analisi
indici diagnostici del disordine
Diagnosi precoce e attività preventive
I fattori correlati al disordine
Dalla valutazione all'intervento
Criteri per valutare la necessità dell'intervento
Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione
Principi guida
Identificazione dei comportamenti da modificare
Procedure, metodi e programmi di intervento
Selezione e definizione dei bersagli, delle procedure. Delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia
Il lavoro con la famiglia
Valutazione dell'efficacia dell'intervento
Criteri di dimissione
Teoria e pratica clinica nella valutazione e nel trattamento delle difficoltà di lettura
Sviluppo delle conoscenze metalinguistiche e metafonologiche
Misure della conoscenza fonologica e validità clinica
Fattori correlati alle difficoltà di lettura
Strategie didattiche facilitanti l'alfabetizzazione
Prove per la valutazione della conoscenza metafonologica
Strategie riabilitative

Testi di riferimento e sussidi didattici:

BORTOLINI U. 1995, "Lo sviluppo fonologico", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna.

BORTOLINI U. 1995, "I disordini fonologici", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna pp. 35-56.

BORTOLINI U. 1995, "Prove per la valutazione Fonologica del linguaggio Infantile" Editmaster, Padova.

BORTOLINI U. 2001, "Indici predittivi dello sviluppo linguistico", in "Indici di Rischio del Primo Sviluppo del Linguaggio: Ricerca, Clinica, Educazione" a cura di M.C. Caselli e O. Capirci, F. Angeli editore. Milano

BORTOLINI U., DEGASPERI I., "Diagnosi e trattamento differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio", in stampa in "I disturbi dello sviluppo: Neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitativa" a cura di S. Vicari e M.C. Caselli, ed. Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, dimostrazioni tecniche, presentazioni di casi clinici, esecuzione diretta di prove pratiche.

Modalità d'esame del corso Integrato di Glottologia e Linguistica II

Prova scritta e/o orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:

alberto.zamboni@unipd.it

carlo.schirru@unipd.it

bortolini@csrf.pd.cnr.it

5.9.3 Linguistica e Filosofia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Loredana Corrà

Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Glottologia e Linguistica: Linguistica generale	L-LIN/01	2	25	Dott.ssa Loredana Corrà
Modulo 2 Filosofia e Teoria dei linguaggi: Semiotica	M-FIL/05	2	25	Dott. Alessandro Zijno
Modulo 3 Filosofia e Teoria dei linguaggi:Teoria dei Linguaggi	M-FIL/05	1,5	20	Dott. Mario D'Angelo
TOTALE		5,5	70	

Obiettivi formativi

Attraverso i suoi tre moduli, il Corso Integrato di Linguistica e Filosofia si prefigge i seguenti obiettivi formativi: a) rendere accessibili i fondamenti della Linguistica a studenti principianti; b) rendere accessibili le teorie semantiche che spiegano che cosa sono il significato e la competenza semantica; c) rendere i futuri logopedisti consapevoli e padroni dei meccanismi della comunicazione e delle abilità di counseling, per relazionarsi meglio e più efficacemente con i pazienti/utenti/clienti; d) fornire una visione generale delle difficoltà teoriche e pratiche che affliggono qualsivoglia spiegazione della comunicazione e comprensione umane, attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-semiotiche, che possono fornire un valido strumento al fine di riuscire ad instaurare una comunicazione più diretta con chiunque presenti difficoltà espressive sia di carattere sociale che patologico, e attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-inferenziali, che possono coadiuvare il/la logopedista nel lavoro di ricostruzione dell'implicito proprio in quei

casi in cui una patologica limitazione delle capacità espressiva dei pazienti riduce l'esplicito a forme spesso difficilmente interpretabili.

Prerequisiti

Si considerano prerequisiti le conoscenze grammaticali apprese nella scuola secondaria

Contenuti

Definizione di lingua
Fondamenti di morfologia
Fondamenti di sintassi
Le principali scuole linguistiche del Novecento
Che cos'è il significato
Che cos'è la conoscenza del significato
Che cos'è e come funziona la comunicazione
Il codice
L'abilità inferenziale
I limiti del codice
Ciò che è detto
Ciò che è inteso
Quale atteggiamento verso ciò che è detto e inteso
Quale contesto
Spiegare la Pertinenza
Che cos'è e come funziona il counseling

Testi di riferimento e sussidi didattici

Per il modulo 1:

Berruto Gaetano, Corso elementare di linguistica generale, Torino, Utet, capp. 1-2 (pp. 1-27), cap. 4 (pp. 49-63), cap. 5 (pp. 65-87)

Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap. 5 (pp. 109-141), cap. 7 (pp. 159-187)

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali che costituiranno parte dell'esame

Per il modulo 2:

Grice, Paul, "Logica e Conversazione", (1975) in Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione, Bologna, il Mulino, 1993, pp. 55-76.

SPERBER, Dan - WILSON, Deirdre, La pertinenza, Milano, Anabasi, 1986 (in particolare: il capitolo I "La comunicazione", pp. 11-100; il capitolo III "La pertinenza", pp. 181-253; del capitolo IV "Aspetti della comunicazione verbale" i paragrafi 1, 2, 3, 4, pp. 257-299).

Zijno, Alessandro, Dispense del corso.

Per il modulo 3:

D'Angelo Mario, "Veri nomi e vere descrizioni", in Fava E. (a cura di) (2001), Teorie del significato e della conoscenza del significato, Edizioni Unicopli, Milano

Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap VIII, pp. 189-207

Hough M. (1999), Abilità di counseling, Edizioni Erickson, Spini di Gardolo (TN),

Marconi D. (1999), La competenza lessicale, Editori Laterza, Roma-Bari, cap. III, pp. 69-91

Sede ed orari delle lezioni

Linguistica generale: Sabato h.8.30-10.00

Semiotica: Sabato h. 10.15-11.45

Teoria dei linguaggi: h. Sabato h. 14.00-15.30

Modalità d'esame del corso Integrato di Linguistica e Filosofia

esercitazioni in aula e prova orale

Metodi didattici

Gli argomenti verranno spiegati e discussi nel corso di lezioni frontali

Altre informazioni

Il ricevimento degli studenti ha luogo presso il dipartimento di linguistica, Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1, secondo piano, su appuntamento.

Indirizzi e-mail:

loredana.corra@unipd.it

azijno@lettere.unipd.it

mario.dangelo@iol.it

5.9.4 Medicina

Coordinatore del Corso Integrato: Prof.ssa Carlamaria Monciotti

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1: Pediatria Generale e Specialistica	MED/38	1.5	20	Prof.ssa Carlamaria Monciotti
Modulo 2: Medicina Interna: Geriatria	MED/09	1.5	20	Dr.ssa Annunziata Lapolla
		3	40	

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze della patologia dell'età evolutiva e senile legata a disturbi della comunicazione verbale, orale e scritta.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari requisiti

Modulo di Pediatria Generale e Specialistica

Obiettivi formativi

A conclusione dell'insegnamento di Pediatria lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le principali tappe dell'accrescimento del bambino;
- conoscere e saper valutare le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- riconoscere un bambino con danno uditivo e/o verbale;
- acquisire conoscenze sulle principali patologie del bambino, con particolare riferimento alla patologia congenita o acquisita responsabile di danno uditivo e/o verbale e di ritardo mentale in età evolutiva.

Contenuti

- accrescimento fisico;
- principali disturbi della crescita;
- sviluppo psicomotorio;
- definizione di prematuro e post-maturo;
- assistenza in Unità di Terapia intensiva neonatale
- infezioni congenite (toxoplasmosi, cytomegalovirus, Herpes, rosolia);

- clinica delle principali sindromi genetiche con disturbi del linguaggio e sordità;
- malattie del SNC, con particolare riferimento alla patologia infettiva;
- cenni sulle comuni malattie infettive del bambino;
- farmaci ototossici;
- febbre e complicanze;
- infezioni ricorrenti delle alte vie respiratorie;
- disturbi verbali da cause organiche e non organiche.

Testi di riferimento:

S. Pirovano, M. Vegni, F. Grancini: "Pediatria", McGraw-Hill Libri – Italia

Modulo di Medicina Interna: Geriatria

Obiettivi formativi

Obiettivi fondamentali del corso sono l'approfondimento delle conoscenze riguardanti il soggetto anziano e le problematiche sociali, culturali, economiche sanitarie ad esso correlate, apprendere quali sono le principali patologie da cui può essere affetto.

Prerequisiti

Il Logopedista, nella sua attività quotidiana viene a contatto con pazienti anziani che oltre a presentare malattie croniche possono presentare problemi familiari, sociali, economici che possono interferire con l'evoluzione delle patologie da cui è affetto: la conoscenza di tali fattori è quindi importante per un corretto approccio diagnostico e terapeutico nei confronti del paziente anziano.

Contenuti

fisiopatologia dell'invecchiamento
 personalità del paziente anziano
 la gerontologia sociale ed il "Geriatric Assessment"
 aterosclerosi e vasculopatie
 farmacologia nel paziente anziano
 l'anziano ospedalizzato
 l'assistenza domiciliare ed extra ospedaliera
 le demenze

Metodi didattici

Lezioni teoriche ed esercitazioni.

Durante le esercitazioni pratiche agli studenti verrà mostrato il funzionamento di un Day Hospital geriatrico e verranno discussi casi di invecchiamento fisiologico e patologico.

Testi di riferimento

G. Crepaldi "Trattato di Gerontologia e Geriatria" Ed. UTET

Modalità d'esame del corso integrato di Medicina

L'esame di del Corso Integrato di Medicina consiste in una prova orale o scritta. La modalità dell'esame verrà comunicata agli studenti con anticipo.

Altre informazioni

Il corso prevede una lezione finale in cui vengono discussi con gli studenti eventuali dubbi, perplessità.

Ricevimento su appuntamento:

carlamaria.monciotti@unipd.it

annunziata.lapolla@unipd.it

5.9.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento

Coordinatore del Corso Integrato: Dott.ssa Philippa Smith Venturelli

Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Informatica	INF/01	4	50	Dott. Diego Zorzi
Modulo 2 Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico	L-LIN/12	4	50	Dott.ssa Philippa Smith Venturelli
		8	100	

Obiettivi formativi

Disporre di strumenti essenziali per la comprensione e l'utilizzo degli strumenti informatici e linguistici normalmente impiegati nello svolgimento delle attività professionali. Verrà dato particolare rilievo agli aspetti di elaborazione delle informazioni essenziali

Prerequisiti

per la frequenza del presente corso non sono necessari particolari prerequisiti.

Modulo di Informatica

Obiettivi formativi

A conclusione del corso di Informatica, lo studente deve:

- conoscere i concetti base dell'informatica e gli strumenti informatici di impiego più frequente;
- essere in grado di eseguire semplici elaborazioni statistiche tramite strumenti informatici di comune impiego;
- eseguire le fondamentali procedure transazionali previste dai database;
- realizzare presentazioni elettroniche.

Programma

I contenuti metodologici del corso di Informatica, in relazione agli obiettivi educativi assegnati, sono i seguenti:

- informatica e sistemi informativi
- tipologia di elaboratori elettronici
- architettura generale di un elaboratore e principali componenti
- periferiche, interfacce e mezzi di connessione
- codifica delle informazioni
- file system
- tipi e dispositivi di memoria
- programmi, sistemi operativi e software applicativo
- codici a barre
- fogli elettronici

- programmi di presentazione
- database
- reti di calcolatori

Testi di riferimento e sussidi didattici

- Tosoratti P. Introduzione all'Informatica. Casa Editrice Ambrosiana, 1998.
- Microsoft. Nozioni di base sulle reti. Mondadori Informatica, 2000.

Saranno a disposizione degli studenti le copie dei lucidi degli argomenti trattati e i file degli esercizi svolti tramite il computer.

Modulo di Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico

Obiettivi formativi

Fornire allo studente di Logopedia i mezzi linguistici (strutture grammaticali, vocabolario, produzione orale e scritta di base, lettura e comprensione orale) che gli permettano di accedere agevolmente alla letteratura scientifica e di far fronte alle occasioni di confronto e scambio in lingua inglese comportate dalla futura attività lavorativa (ambiti congressuali, scambi internazionali, corrispondenza, corsi di formazione, eventualità di contatto con pazienti di altra nazionalità ecc.).

Contenuti

Verifica delle principali strutture grammaticali (10 ore circa)

- Nome e aggettivo
- Numerali
- Preposizioni
- Espressioni di quantità
- Comparativi e superlativi
- Principali modi e tempi verbali
- Verbi modali
- Frasi condizionali
- Forma passiva
- Principali forme idiomatiche

Metodi e sussidi didattici

Le Esercitazioni in aula (18 ore circa) saranno effettuate su testi scientifici di logopedia con lo scopo di aumentare la competenza nella comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta, produzione orale della lingua inglese

- Reading Comprehension: lettura e traduzione di testi
- Listening Comprehension: esercizio di comprensione di testi
- Produzione scritta: produzione di testi su argomenti specifici
- Produzione orale: realizzazione in classe di brevi conversazioni da attuare in situazioni specifiche (presentazioni, saluti, situational role play, ecc.)

Gli studenti verranno valutati in itinere ed a fine corso su tutti gli argomenti

Modalità d'esame del corso Integrato di Metodologia di ricerca e di aggiornamento

esame scritto con domande a risposta aperta

Altre informazioni

Ricevimento su appuntamento:
zorzi.diego@sanita.padova.it

5.9.6 Morfologia umana

Coordinatore del corso Prof. Piera Rebuffat
Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Anatomia Umana	BIO /16	1	12	Prof. Piera Rebuffat
Modulo 2 Anatomia Umana: Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio	BIO /16	1,5	20	Prof.ssa Piera Rebuffat
Modulo 3 Neurologia: Neuroanatomia	MED/26	1,5	20	Dott.ssa Chiara Briani
		4	52	

Obiettivi formativi

Trasmettere conoscenze adeguate circa: a- l'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati; b- la morfologia, i reciproci rapporti e l'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva; c- l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale e periferico.

Prerequisiti

Conoscenze di base di biologia ed istologia

Modulo di Anatomia umana

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative all'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati. Particolare rilievo è attribuito alla conoscenza dello scheletro del capo e del tronco, dei muscoli della testa e del tronco, del cuore e dei principali vasi sanguigni arteriosi e venosi, dell'apparato linfatico e digerente.

Contenuti

Organizzazione generale del corpo umano; piani anatomici di riferimento; terminologia.
Presentazione generale degli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, circolatorio, linfatico, digerente, respiratorio, urinario, genitale ed endocrino.
Apparato osteo- articolare del tronco (colonna vertebrale, gabbia toracica e bacino) e della testa .
Apparato muscolare della testa (muscoli mimici e scheletrici) e del tronco (muscoli del torace e dell'addome).
Cuore: morfologia e rapporti. Circolazione polmonare e sistemica. Principali vasi arteriosi e venosi.
Apparato linfatico: tessuto linfatico ed organi linfatici . Struttura di : nodulo linfatico, linfonodo , tonsilla. Presentazione generale di timo e milza . Cenni sul sistema circolatorio linfatico.
Apparato digerente . Organizzazione generale; aspetti morfologici fondamentali di esofago, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e pancreas.
Apparato endocrino: aspetti morfo-funzionali di ipofisi, surreni, tiroide e paratiroide, pancreas endocrino.

Modulo di Anatomia Umana: anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio ed uditivo

Obiettivi formativi

alla fine del corso lo studente deve aver acquisito conoscenze approfondite relative alla morfologia e all'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva.

Contenuti

Scheletro del torace e meccanica dei movimenti costali. Muscoli intrinseci del torace: aspetti morfo-funzionali. Muscolo diaframma: conformazione e ruolo funzionale. Muscoli addominali: aspetti morfofunzionali; meccanica respiratoria. Irrorazione ed innervazione della parete toraco-addominale.

Cranio: delimitazioni e comunicazioni delle fosse nasali e del palato duro. Mandibola ed articolazione temporo-mandibolare: aspetti morfo-funzionali.

Muscoli masticatori e muscoli del pavimento del cavo orale: inserzioni, azioni ed innervazione.

Muscoli del collo: inserzioni, azione ed innervazione dei muscoli anteriori del collo superficiali, intermedi e profondi. Fasce cervicali e fascio vascolo-nervoso. Cenni sui muscoli posteriori.

Apparato respiratorio. Morfologia e struttura generale di : trachea, bronchi principali ed albero bronchiale, polmoni. In particolare: alveoli polmonari e setti interalveolari. Vascolarizzazione polmonare.

Cavo orale: conformazione generale. Dentizione decidua e definitiva. Lingua: architettura generale, muscolatura intrinseca ed estrinseca e relativa innervazione, struttura della mucosa linguale, (papille linguali e calici gustativi) e relativa innervazione. Palato molle: architettura generale, muscoli e relativa innervazione. Ghiandole salivari e relativi condotti escretori: sede, struttura ed innervazione. Tonsilla palatina: sede e struttura.

Faringe: sede e morfologia , muscolatura e relativa innervazione, conformazione interna. Tonsilla faringea. Tuba uditiva. La deglutizione.

Laringe: sede e conformazione generale. Cartilagini laringee: conformazione, posizione reciproca, articolazioni e connessioni. Muscoli laringei: inserzioni , innervazione e ruolo funzionale. Le membrane fibro-elastiche della laringe e la conformazione interna della cavità. Struttura della mucosa laringea. Innervazione. La fonazione.

Orecchio esterno: conformazione. Orecchio medio: delimitazione della cavità timpanica e sue comunicazioni. La catena ossiculare. Orecchio interno: labirinto osseo (costituzione e comunicazioni) e labirinto membranoso: costituzione. Condotta cocleare ed Organo del Corti : struttura e funzione. Gangli vestibolare e spirale: sede e connessioni.

Modulo di Neurologia: Neuroanatomia

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze generali sulla neuroanatomia, che permettano agli studenti la comprensione dei meccanismi neurofisiologici alla base dei processi di fonazione, deglutizione, formulazione e espressione del linguaggio.

Contenuti

Cenni di embriologia del sistema nervoso. Cellule del sistema nervoso: neuroni e glia. Sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale): descrizione anatomica e correlazioni funzionali. Encefalo: suddivisione in lobi, aree cerebrali corticali e loro funzioni. Midollo spinale: morfologia, mielomeri e radici, topografia vertebro-midollare. Via di controllo dell'attività motoria: sistema piramidale ed extrapiramidale. Vie sensitive. Meningi e liquor cerebrospinalis. Cervelletto: morfologia e funzioni. Vascolarizzazione cerebrale. Sistema nervoso periferico. Neuroregolazione della deglutizione. Nervi cranici: anatomia e funzioni.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni, schede didattiche consegnate dai Docenti, capitoli di libri consigliati durante i corsi. Come testi generali di riferimento:

Anatomia Umana- Atlante tascabile.- Kahle W., Leonhart H., Platzer W. - Casa Ed. Ambrosiana.

Anatomia Umana. Martini F.H. , Timmons M.J., Mc Kinley M.P. - Casa Editrice EDISES

Metodi didattici

Per i moduli di Anatomia umana e di Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio ed uditivo: lezioni teoriche e lezioni teorico-pratiche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Dimostrazione di materiale osteologico naturale e modelli in plastica inerenti gli argomenti sviluppati a lezione. Fornitura di materiale iconografico inerente gli argomenti più rappresentativi.

Per il modulo di Neuroanatomia :

Lezioni teoriche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Fornitura ad ogni lezione di materiale didattico inerente all'argomento.

Modalità d'esame del corso integrato di morfologia umana:

Esame scritto con domande a risposta aperta. Eventuale integrazione orale.

Altre informazioni

Per sostenere l'esame, gli studenti devono iscriversi in un'apposita lista predisposta presso la portineria della Sezione di Anatomia del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana.

Ricevimento su appuntamento:

piera.rebuffat@unipd.it

chiara.braini@unipd.it

5.9.7 Neuropsicologia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Gianfranco Denes

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Neuropsicologia	MED/26	1,5	20	Prof. Gianfranco Denes
Modulo 2 Neuropsicologia dell'età evolutiva	MED/26	1,5	20	Dott.ssa Maria Cristina Mantovan
		3	40	

Obiettivi formativi

Conoscere le basi anatomiche e l'architettura funzionale dei processicognitivi, in particolare il linguaggio, partendo dallo studio dei deficitdi sviluppo ed acquisti in seguito a lesione cerebrale focale o diffusadell'encefalo

Prerequisiti

Avere sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati. Morfologia Umana, Scienze Mediche, Linguistica, Psicologia Generale

Modulo di Neuropsicologia Clinica

Contenuti

Fondamenti Metodologici

La Specializzazione Emisferica
 Neuro-anatomia di processi cognitivi (l'approccio anatomo-clinico e i
 metodi di Neuroimaging)
 I disturbi acquisiti di linguaggio in una prospettiva classica e i
 contributi derivanti dalla neuropsicologia cognitiva
 Acalculia
 Aprassie
 Agnosie
 Neuropsicologia della Memoria
 I disturbi dell'attenzione e la Negligenza Spaziale Unilaterale
 I principi teorici della Riabilitazione

Testi di riferimento

Denes-Pizzamiglio Manuale di Neuropsicologia, Zanichelli
 Lezioni in Aula. sono previste 25 ore.
 Sede delle Lezioni Aula D palazzina Servizi Ospedale

Modulo di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva

Contenuti

- Lo sviluppo delle funzioni corticali superiori
- I disturbi di attenzione nel bambino
- I disturbi evolutivi dell'orientamento spaziale e temporale
- Le aprassie in età evolutiva
- I disturbi della memoria nel bambino
- I Disturbi evolutivi del linguaggio
- Dislessia e disgrafia evolutive
- I disturbi articolatori e disartrici nell'età evolutiva

Testi di riferimento

Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva " a cura di G. Sabbadini , Ed. Zanichelli, Bologna
 1995

Modalità d'esame del Corso Integrato di Neuropsicologia

prova scritta ed eventuale integrazione orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:
 denes@unive.it
 mcmantovan@libero.it

5.9.8 Neuroscienze

Coordinatore del corso Prof. Corrado Angelici
 Anno: II Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Neurologia	MED/26	2	25	Prof. Corrado Angelini
Modulo 2 Neuropsichiatria infantile	MED/39	3	30	Prof.ssa AnnaMaria Laverda
Modulo 3	MED/25	1	12	Dott. Massimo Semenzin

Psichiatria			
	6	67	

Obiettivi formativi

conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle più frequenti malattie neurologiche e psichiatriche le correlazioni neuroanatomiche, i meccanismi neurali e di plasticità neuronale che sono alla base della riabilitazione

Prerequisiti

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Morfologia umana, Scienze mediche

Modulo di Neurologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

1. Neuroanatomia clinica e neurofisiopatologia delle affezioni del sistema nervoso centrale e periferico;
2. Patogenesi delle disartrie e afasie più comuni;
3. Metodiche diagnostiche e terapeutiche.

Contenuti

Semeiotica neurologica

Lesioni centrali e periferiche

Lesioni dei nervi cranici.

Le malattie cerebrovascolari.

I traumi cranici, il coma, la morte cerebrale

Le demenze (morbo di Alzheimer, Demenza di Biswanger e fronto basale)

Le malattie neuromuscolari (miastenia gravis, distrofie muscolari, miopatie infiammatorie)

Le malattie degenerative (sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, atassie)

La sclerosi multipla

Le encefaliti e le meningoencefaliti

EEG ed epilessia

EMG

RMN, TAC, SPECT, PET

Biopsie muscolari e nervose

Potenziali evocati.

Es. Doppler.

Diagnostica DNA neurogenetica

Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su: O. Maleci, L.Amaducci: "Neurologia Clinica".Ed. Esculapio, Firenze.

Lezioni in aula

sono previste 25 ore con il seguente orario: Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Sede delle lezioni: Aula D-Palazzina Servizi Ospedale

Modulo di Neuropsichiatria Infantile

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative allo sviluppo motorio, affettivo e cognitivo del bambino e delle loro alterazioni, alle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva.

Prerequisiti

Conoscere la eziopatogenesi, la sintomatologia clinica e la prognosi di queste patologie, consentirà al futuro logopedista di collaborare con il personale medico e paramedico e di valorizzare le potenzialità residue dei bambini in cura, senza creare false aspettative nella famiglia.

Contenuti

1. Lo Sviluppo psichico, motorio e affettivo normale.
2. Le Paralisi cerebrali.
3. Le Malformazioni cerebrali (Idrocefalo, agenesia corpo calloso).
4. Le Convulsioni febbrili.
5. L' Epilessia in età evolutiva (semeiologia delle crisi, principali sindromi epilettiche, farmaci antiepilettici).
6. Le Manifestazioni parossistiche non epilettiche.
7. La Patologia dello sviluppo psichico (autismo, Sindrome di Asperger, Sindrome di Rett).
8. La Patologia dello sviluppo cognitivo (Ritardo mentale - Disturbi di apprendimento).
9. I Tics.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti, capitoli di libri indicati dal docente.

Lezioni

Sono previste 30 ore di lezione in aula. con il seguente orario: Martedì 12.30 -14.00

Sede: Aula D Palazzina servizi

Modulo di Psichiatria

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alle più frequenti malattie psichiatriche ed ai disturbi correlati con i comportamenti devianti e l'uso di Sostanze tossiche

Contenuti

I disturbi correlati con l'uso di Sostanze tossiche (inclusi gli effetti collaterali)

La Schizofrenia e Altri Disturbi Psicotici

I Disturbi dell'Umore

I Disturbi Somatoformi

I Disturbi Dissociativi

I Disturbi di Adattamento

I Disturbi della Personalità

Lezioni in aula

sono previste 12 ore

Testi di riferimento:

D. De Leo, A. Stella "Manuale di psichiatria dell'anziano", Piccin Ed., 1994

Modalità d'esame del corso Integrato di Neuroscienze

esame scritto con domande a risposta aperta

Altre Informazioni

Ricevimento su appuntamento:

corrado.angelici@unipd.it

Graziella.arpa@unipd.it

Annamaria.laverda@unipd.it

5.9.9 Scienze Biologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Lodovica Vergani

Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Biologia Applicata	BIO/13	1	12	Prof.ssa Lodovica Vergani
Modulo 2 Biochimica clinica: elementi di neurochimica	BIO/12	1	12	Dott. Alessandro Burlina
Modulo 3 Genetica Medica	MED/03	1,5	20	Dott.ssa Alessandra Murgia
	TOTALE	3,5	44	

Obiettivi formativi

Il corso integrato di Scienze Biologiche ha come scopo quello di fornire le nozioni generali e di base relative ad una conoscenza aggiornata della materia vivente nei suoi diversi livelli organizzativi e il riconoscimento dell'importanza dei metodi di indagine nello sviluppo delle conoscenze biochimiche, biologiche e genetiche.

Prerequisiti

lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

Modulo di Biologia Applicata

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche generali delle macromolecole biologiche e conoscere l'organizzazione e funzione del DNA;
- illustrare l'organizzazione e funzione della cellula e descrivere i processi fondamentali di base (replicazione, riparazione, trascrizione, traduzione del materiale genetico; mitosi e meiosi);
- descrivere alcuni esperimenti fondamentali della biologia mostrando di sapere interpretare i risultati ottenuti;
- collocare l'organizzazione della cellula eucariotica nel contesto della storia evolutiva.
- Prerequisiti: lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

Contenuti

- Proprietà degli organismi viventi. Componenti chimiche della cellula.
- Caratteristiche ed organizzazione della cellula procariote ed eucariote. Compartimenti ed organuli cellulari.
- Struttura e funzioni delle membrane cellulari. Meccanismi di trasporto. La comunicazione cellulare.

- Il citoscheletro . Mitochondri: la respirazione.
- Organizzazione molecolare del DNA- Struttura del nucleo. Duplicazione e riparazione del DNA .
- Sintesi delle proteine: Trascrizione e traduzione. Il codice genetico. Demolizione delle proteine.
- Controllo dell'espressione genica- Ciclo cellulare - Apoptosi.

Testi di riferimento e sussidi didattici

G. Chieffi et al. Biologia e Genetica. EdiSES.2000

Puves W.K. et al. Biologia: LA CELLULA. Zanichelli 2001.

Puves W.K. et al. Biologia : L'INFORMAZIONE e L'EREDITA. Zanichelli 2001

Proiezioni di Lucisi.e

Sede ed orario delle lezioni

sono previste 12 unità orarie di 45', con il seguente programma:

4 ore i giorni 15.10 e 22.10 + 2 ore dalle 8.30-10.00 i giorni 29.10 e 5.11

Sede : Aula Logopedia via Ognissanti.

Modulo di Biochimica clinica: elementi di neurochimica

Obiettivi formativi

Conoscere gli aspetti principali e caratteristici della biochimica del sistema nervoso: il metabolismo cerebrale, il meccanismo d'azione della sinapsi, le caratteristiche biochimiche e funzionali dei principali sistemi neurotrasmettitoriali

Contenuti

Introduzione alle peculiarità biochimiche del sistema nervoso: metabolismo del sistema nervoso e neurotrasmettitori

Metabolismo cerebrale

L'unità sinaptica

Neurotrasmettitori amminoacidici: eccitatori (glutamato, aspartato), inibitori (glicina, GABA)

Acetilcolina

Monoammine biogeniche: noradrenalina, adrenalina, dopamina, serotonina, istamina

Neurotrasmettitori purinergici: adenosina, ATP

Neurotrasmettitori "gassosi": ossido nitrico, monossido di carbonio

Neuropeptidi: sostanza P, neuropeptide Y, anandamide, cenni su altri neuropeptidi

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno usati come sussidi didattici gli appunti delle lezioni, e altro materiale, articoli e fotocopie concordati con il docente.

Lezioni in aula

sono previste per un totale di 12 ore il mercoledì ore con il seguente orario: 2 ore dalle 8.30-10.00 i giorni 12.11- 19.11-26.11- 3.12-10.12-17.12

Sede delle lezioni

Aula di Logopedia, Via Ognissanti 72.

Modulo di Genetica Medica

Obiettivi formativi

acquisire la conoscenza delle basi biologiche dell'ereditarietà e i fondamenti della genetica umana; comprendere l'importanza della diagnosi e della consulenza genetica. Conoscere i concetti fondamentali della genetica molecolare e delle sue applicazioni alla medicina moderna. Conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle principali malattie genetiche che alterino le capacità cognitive e la funzione uditiva

Contenuti

Basi biologiche dell'eredità: struttura di geni e cromosomi.

Basi cromosomiche dell'eredità: anomalie cromosomiche (anomalie numeriche e anomalie strutturali); conseguenze cliniche delle anomalie cromosomiche. I cromosomi sessuali. Inattivazione del cromosoma X; conseguenze cliniche delle anomalie dei cromosomi sessuali.

L'eredità Mendeliana: eredità autosomica dominante, eredità autosomica recessiva, eredità legata al cromosoma X.

Eredità mitocondriale. Eredità multifattoriale.

Analisi della trasmissione dei caratteri ereditari: l'albero genealogico.

Anatomia del genoma umano: concetti di clonaggio funzionale e clonaggio di posizione; mappaggio e analisi di linkage; il progetto genoma.

Genetica e patologia molecolare: mutazioni ed instabilità del DNA umano

Genetica ed epigenetica: il fenomeno della metilazione nel controllo dell'espressione genica.

Le malattie multifattoriali.

I test genetici: uso degli strumenti di genetic testing negli individui e nella popolazione.

Genetica e ritardo mentale: la sindrome di Down, la sindrome X fragile, la sindrome di Rett, la sindrome di Prader-Willi, la sindrome di Angelman.

Genetica e ipoacusia: principali forme di ipoacusia sindromica; l'ipoacusia non sindromica a trasmissione autosomica dominante e recessiva; ipoacusia a trasmissione mitocondriale.

Gli screening genetici: lo screening uditivo neonatale.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno usati come sussidi didattici gli appunti delle lezioni, e altro materiale, articoli e fotocopie concordati con il docente.

Per un'eventuale consultazione si consiglia il testo:

Robert L. Nussbaum et al.: Thompson & Thompson Genetics in Medicine; WB Saunders

Lezioni in aula

sono previste 20 ore con il seguente orario: moduli da 2 o 3 ore da definire, dalle 10.30-12.00 i giorni 29.10-5.11-12.11- 19.11- 26.11- 3.12-10.12-17.12

Sede delle lezioni

Aula Logopedia via Ognissanti

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Biologiche

La valutazione verrà effettuata con una prova scritta e/o orale.

Altre Informazioni

Ricevimento su appuntamento:

lodovica.vergani@unipd.it

alessandro.burlina@unipd.it

alessandra.murgia@pediatria.unipd.it

5.9.10 Scienze Interdisciplinari

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Dario Betti

Anno: III Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Medicina Legale	MED/43	1,5	20	Prof. Dario Betti
Modulo 2 Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria	SECS- P/10	1	12	Dott. Giovanni Putoto
Modulo 3 Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità	M-PED/01	1,5	20	Dott.ssa Paola Mantoan
Modulo 4 Discipline dello spettacolo: Musicoterapia	L-ART/05	2	25	Dott.ssa Alessandro Bertirotti
TOTALE		6	77	

Obiettivi formativi:

Sviluppare la riflessione ed il problem solving relativi alle dinamiche di costruzione sociale del benessere, la conoscenza e la riflessione sui sistemi pedagogici e musicali pertinenti all'agire logopedico.

Modulo di Medicina Legale

Obiettivi formativi

Al termine del corso il laureando deve avere acquisito una buona padronanza delle problematiche di interesse medico-legale attinenti alla professione, con la capacità di individuare - nell'ambito delle proprie competenze - gli elementi di significato giuridico suscettibili di emergere nell'esercizio della specifica attività sanitaria.

Contenuti

Introduzione alla Medicina legale
Nozioni elementari di diritto
Ordinamento giudiziario
Forme di prestazione professionale medico-legale
La causalità
Lineamenti di Diritto penale
Responsabilità penale e imputabilità
Delitti contro la vita e l'incolumità individuale
Attività informativa: referto, denuncia
Nozione di incaricato di pubblico servizio
Segreto professionale
Documentazione di cura e cartella clinica
Nuova configurazione dei delitti sessuali
Simulazione
Lesività generale e patologia medico-legale
Responsabilità civile
Responsabilità professionale
Danno alla persona
Risarcimento del danno in ambito di responsabilità civile

Problematiche assicurative
Polizza privata co gli Infortuni
Consenso ai trattamenti sanitari
Profilo professionale del Logopedista

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Nessuno: al termine delle lezioni il docente si renderà disponibile alla correzione e revisione di una raccolta organica degli appunti, da integrare con proprio materiale didattico, per consentire la redazione di una dispensa autorizzata sull'argomento

Modalità didattiche:

lezioni tradizionali con esposizione verbale degli argomenti ed illustrazione per immagini degli argomenti.

Modulo di Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria

Obiettivi formativi

Alla fine del modulo, gli studenti dovranno conoscere gli elementi principali dell'organizzazione e del finanziamento del SSN e del SSR e dei programmi sanitari. Nello specifico dovranno sapere come sono organizzati i servizi di logopedia all'interno degli ospedali e nel territorio e saper indicare quali sono i metodi e gli strumenti utilizzati per il miglioramento della qualità percepita, tecnica ed organizzativa dei servizi medesimi.

Contenuti

Il SSN origine, livelli istituzionali, organizzazione e finanziamento
Il Servizio di Logopedia in ospedale e in ULSS
La Qualità percepita dei servizi socio-sanitari. Nozioni di base e strumenti
La Qualità tecnica – professionale. Nozioni di Evidence - Based Medicine e strumenti
La Qualità organizzativa. Nozioni di base e strumenti di pianificazione

Testi di riferimento e sussidi didattici

Il Piano sanitario nazionale 2003-2005
Il Piano socio-sanitario regionale 2003-2005
La qualità nel servizio sanitario J. Ovretveit Edizioni EDISES
Dispense sulla Evidence Based Medicine
Casi studio

Modulo di Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità

Contenuti

La Pedagogia degli obiettivi e dei curricoli e i suoi presupposti teorici.
Obiettivi cognitivi, affettivi, psicomotori.
Le relazioni familiari in presenza di una persona portatrice di handicap.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

VIANELLO R., BOLZONELLA G.F. (1988), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo.
Nel corso delle lezioni sarà fornito materiale in fotocopia.

Modulo di Discipline dello spettacolo: Musicoterapia

Obiettivi formativi :

Conoscere le basi teorico-pratiche della musicoterapia, al fine di utilizzare la disciplina all'interno di un percorso terapeutico integrato. In quest'ottica, la funzione della scansione cronologico-simbolica (nella produzione sonora) diventa veicolante la produzione temporale dei propri movimenti.

Contenuti

Notazione e linguaggi musicali.

Il temperamento equabile

Nota sul linguaggio tonale

Nota sul linguaggio seriale

Considerazioni sulle origini e l'evoluzione del suono e della musica

Una relazione circolare suono-uomo-suono

Riflessioni sulla notazione musicale

Musica e linguaggio: una riflessione sui risultati relativi a questo settore di ricerca recentemente pubblicati dalla New York Academy of Sciences

Similitudini e differenze fra il linguaggio e la musica:

L'approccio evoluzionistico e l'approccio cognitivistico

Esiste una vera e propria specificità del linguaggio?

Relazioni fra armonia, melodia e semantica

Segmentazione e raggruppamento

La predisposizione alla regolarità - La ricerca attiva della regolarità - Il livello temporale ottimale di catalogazione degli eventi sonori.

Il comportamento musicale - La condotta sonora - La condotta musicale - La musica come "messa in scena di sé stessi";

La teoria cognitiva-modulare di Jerry Fodor - Il sé sensomotorio nei soggetti diversamente abili e la musica - La "Teoria del contatto" di Géza Révész - La teoria di Susanne Langer - La teoria di Françoise Delalande;

La legittimazione delle condotte sonore - Il dialogo sonoro di Mauro Scardovelli nei bambini diversamente abili.

L'apprendimento musicale - L'attivazione dell'Area di Wernicke e Broca - La musica come terapia - Il linguaggio della musica;

Il legame esistente fra tempo e musica: la musica come ricerca della propria identità sonora - Improvvisare in musica - Il divenire sonoro -

L'alfabetizzazione musicale;

Le origini della musica nell'ontogenesi - Il concetto di abilità musicali - La Grammatica Generativa di Noam Chomsky e le acquisizioni di abilità musicali - Le "onde di simbolizzazione" di Gardner e Wolf.

L'assimilazione cognitiva musicale nella teoria piagetiana - L'accomodamento cognitivo musicale in Piaget - L'equilibrio cognitivo musicale in Piaget

Finestra laboratoriale – a cura del Prof. Marcello Napoli

Dall'emozione alla musica - Dalla musica all'emozione - Dalla parola al gesto - Il rap

Dal gesto alla parola - Il body rap - Suono e simbolo - Simbolo e suono

Impostazione e consapevolezza del tactus - I caratteri del suono come punto d'arrivo

Il gruppo insegna - La creatività secondo la teoria di N. Hansen: Preparazione – Incubazione - illuminazione –Verifica - Importanza, utilizzazione e sviluppo pratico del pensiero convergente e divergente - Sviluppo della plurilateralità attentiva - Accenno alla fisiologia dell'apparato uditivo per un più corretto e rapido suo utilizzo

L'ordine più naturale per la comprensione: Fare – Dire – Capire

Dal movimento alla notazione (uso del flanelografo) - Ruolo e funzione della psicocibernetica nella didattica - La musica come stimolo alla consapevolezza motoria - La musica: la forza della sovrapposizione e dello spostamento

Dal suono musicale al segno musicale - Dal segno musicale al simbolo musicale - Musica come adattamento evolutivo - Similitudini e differenze fra linguaggio e musica - L'approccio evolucionistico alla musica - L'approccio cognitivo alla musica - I caratteri distintivi del suono - La produzione sonora come paura o rassicurazione;

Il quoziente di dilatazione neuronale e la PET (Positron Emission Tomography) - FMRI e MEG nella mappatura delle zone acustiche corticali - Il timing - L'approccio analitico al suono - La grammatica musicale - Il sound - Le aspettative generate dalla musica - Il livello temporale ottimale - La musica come intervento nelle malattie terminali - I Patterns neuronali musicali;

Testi di riferimento e sussidi didattici

Bertirotti A., 2003, L'uomo, il suono e la musica, Firenze University Press, Firenze, pagg. 93.

Bertirotti A., 2003 (in stampa), Kairòs. Il momento della musica, Vol. I°, Edizioni Scientifiche Santa Croce, Parma, pagg. 100.

Chiarelli B., 2003, Dalla Natura alla Cultura. Principi di Antropologia biologica e Culturale, Vol. II, Edizioni Piccin, Padova, Cap. XVIII, pagg. 428-449.

Lezioni in aula

sono previste 25 ore con il seguente orario: Lunedì 08.30 -10.00

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Interdisciplinari

Prova scritta ed eventuale integrazione orale

Altre informazioni

Ricevimento su appuntamento:

d.a.betti@unipd.it

giovanni.putoto@sanita.padova.it

tonemant@libero.it

5.9.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica

Coordinatore del corso Log. Giovanna Lovato

Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Scienze Tecniche Mediche Applicate Logopedia Generale	MED/50	1	12	Log. Giovanna Lovato
Modulo 2 Scienze Tecniche Mediche Applicate Teorie Logopediche	MED/50	1,5	20	Log. Lena Loretta
Modulo 3 Scienze Tecniche Mediche Applicate Metodologie e strumenti di valutazione logopedica	MED/50	1,5	20	Log. Carmen Schiavon
		4	52	

Obiettivi formativi:

Conoscere la professione del logopedista: le competenze, gli ambiti di intervento, le teorie, le metodologie e gli strumenti utilizzati nell'intervento logopedico

Modulo di Logopedia generale

Obiettivi formativi:

Conoscere le competenze del logopedista, gli atti professionali, il profilo professionale e il codice deontologico.

Contenuti

- inquadramento storico della logopedia
- l'evoluzione della logopedia in Europa ed in Italia nel XX secolo dalla scuola foniatrica alla scuola logopedica pragmatica
- gli organismi rappresentativi
- il profilo professionale: la versione europea e italiana; implicazioni professionali
- gli ordinamenti europei
- ordinamento del corso di laurea
- le competenze del logopedista nelle diverse fasce di età, i diversi ambiti di lavoro, rispetto a diverse disfunzioni della comunicazione linguistica (catalogo nosologico)
- il ruolo della logopedia nella promozione dell'educazione alla comunicazione
- il codice deontologico

Metodo e sussidi didattici

Esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato.

Testi di riferimento

appunti delle lezioni, fotocopie fornite dal docente, alcuni capitoli da L. Benci " le professioni sanitarie (non mediche) aspetti giuridici, deontologici e medico-legali" Ed. McGraw-Hill.

Lezioni in aula

sono previste 12 ore con il seguente orario: 13.30-15.45

Sede delle lezioni

Aula di Logopedia Via Ognissanti,72

Modulo di Teorie logopediche

Obiettivi formativi:

il percorso di ogni attività logopedica parte da specifici presupposti teorici, li sviluppa in senso metodologico e li concretizza in ambito applicativo. Il corso mira ad illustrare e a fornire allo studente i principali elementi e modelli teorici soggiacenti alle diverse tipologie di intervento logopedico.

Contenuti

- Teorie e modelli: generalità
- Teorie del linguaggio
- Teorie della comunicazione
- L'intervento logopedico centrato sul linguaggio
- L'intervento logopedico centrato sulla comunicazione
- Approcci all'intervento logopedico: paradigma normativo e paradigma economico
- Modelli di intervento logopedico (approcci pedagogici, comportamentali, interazionisti), in relazione alla finalità preventiva, ri/abilitativa, ri/educativa

Metodi e sussidi didattici

Sono previste 20 ore di lezione: il programma verrà svolto mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato. La valutazione avverrà in forma orale e/o scritta

Testi di riferimento:

Bibliografia fondamentale:

DE MAURO, T. 1995 Minisemantica dei linguaggi non verbali e delle lingue; Laterza (BA)

FRASSON, S.; LENA, L. e MENIN, S. (a cura di)

1998 Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione; Del Cerro, Tirrenia (PI)

PINTON, A. e LENA, L. (a cura di) 1998 La valutazione della comunicazione linguistica. Teorie, metodi, prove; Imprimenda (PD)

Bibliografia di approfondimento (uno dei testi, a scelta dello studente) :

AURELI, T.

1997 L'osservazione del comportamento del bambino; Il Mulino (BO)

PEDRABISSI, L. e SANTINELLO, M.

1997 I test psicologici; Il Mulino (BO)

Nel Corso saranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici di riferimento ed opzionali.

Lezioni in aula

sono previste 20 ore con il seguente orario: 15.45-17.15

Sede delle lezioni

Aula di Logopedia Via Ognissanti,72

Modulo di Metodologie e strumenti di valutazione logopedica

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha lo scopo di far conoscere le finalità dell'attività clinica del Logopedista, individuare e valutare i vari disturbi comunicativi in tutte le fasce di età ai fini della formulazione del rationale per i relativi trattamenti riabilitativo-logopedici .

Contenuti

L'attività clinica del logopedista:

- Catalogo nosologico – Concetti di Impairment – Disability – Handicap

Valutazione logopedica:

- Storia del caso – L'anamnesi logopedica
- Esame delle abilità e disabilità comunicative:
profilo comunicativo individuale – livelli impressivo, espressivo, integrativo, emotivo-relazionale.
- Bilancio logopedico

Metodi e sussidi didattici

Sono previste 20 ore di lezione: il programma verrà svolto mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato. La valutazione avverrà in forma orale e/o scritta

Testi di riferimento

- 1) I. Venero e coll. "Cartella Logopedica - Età evolutiva" – Ed. Omega, Torino, 1998.

2) I. Vernerio e coll. "Cartella Logopedica - Età adulta " – Ed. Omega, Torino, 2002.

Alcuni capitoli tratti dai seguenti testi:

S. Frasson, L. Lena e S. Menin (a cura di) 1998 "Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione" Ed. Del Cerro, Tirrenia PI;

A. Pinton, L. Lena (a cura di) " La valutazione della comunicazione linguistica Teorie, metodi, prove" Ed. Impremenda, Padova. 1998;

L. Borgo (a cura di) "La specificità logopedica: valutazione e bilancio" Ed. Del Cerro, Tirrenia, Pisa, 1999.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Lezioni in aula

sono previste 20 ore con il seguente orario: 11.30-13.00

Sede delle lezioni:

Aula D - Palazzina dei Servizi

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate propedeutica:

prova scritta ed integrazione orale.

Altre informazioni:

Ricevimento su appuntamento:

lovagio@virgilio.it

iltina@libero.it

carmen.schiavon@unipd.it

5.9.12 Scienze Logopediche Applicate I

Coordinatore del Corso Integrato Log. Rossella De Santi

Anno: II Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins	C	O	Docente
Logopedia nella patologia vocale	MED/50	2	25	Log. Rossella De Santi
Logopedia nella patologia delle funzioni orali	MED/50	1,5	20	Log. Pasqualina Andretta
Logopedia nella patologia della fluenza verbale	MED/50	1	12	Log. Alessandra Baretter
		4,5	57	

Obiettivi formativi:

lo studente deve essere in grado di conoscere le basi teoriche e saper programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie educative-rieducative e abilitative-riabilitative nel trattamento riabilitativo logopedico.

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alla valutazione ed alla terapia dei deficit di linguaggio orale e scritto presenti nei diversi tipi di afasia.

Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami di morfologia umana, scienze mediche e scienze mediche e chirurgiche I e Scienze logopediche propedeutiche.

Modulo di Logopedia nella patologia vocale

Obiettivi formativi:

alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze teoriche e le varie metodologie abilitative-riabilitative per i trattamenti mirati nella patologia vocale.

Contenuti:

Approccio riabilitativo al trattamento dei disturbi della voce
Principi generali
Presenza in carico del paziente
Igiene vocale
Parametri fisici e non della voce
Il sistema pneumo-fono-articolatorio
La respirazione e sue implicazioni
Rilassamento e sue implicazioni
Disfonie organiche
Disfonie disfunzionali
Disfonie psicogene
Disfonie croniche infantili
La riabilitazione del paziente laringectomizzato
Voce esofagea
Voce con protesi fonatoria

Testi di riferimento:

Le Huche: La Voix ed Masson, Aronson: I disturbi della voce, Croatto-Sadler: La riabilitazione fonetica del Laringectomizzato, Le Huche: La riabilitation dela Voix après laringectomie total. Materiale fotocopiato.

Lezioni in aula:

sono previste 25 ore con sede in Aula D Palazzina Servizi

Modulo di Scienze tecniche e mediche applicate I: Logopedia nella patologia delle funzioni orali

Obiettivi formativi:

Lo studente, a conclusione del corso, in collegamento con gli obiettivi previsti dal Programma di tirocinio (2° anno – 1° e 2° semestre) elaborato dai tutor, dovrà essere in grado di:

- conoscere, tra le varie metodiche d'indagine, quelle più idonee ed efficaci per la valutazione e il trattamento rieducativo / riabilitativo delle alterazioni delle funzioni orali
- applicare dette metodologie a contributo diagnostico o quali atti propedeutici all'intervento educativo - rieducativo e poterne interpretare i risultati.
- mettere in pratica, dai risultati del bilancio logopedico, strategie rieducative / riabilitative e verificare in itinere e alla fine della terapia le risposdenze della metodologia attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Contenuti:

- Alterazioni e disturbi delle funzioni orali in età evolutiva, in età adulta, in età senile: (Respirazione – suzione – masticazione – deglutizione – speech – gusto e mimica)

- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi articolatori verbali fonatori (lesioni organiche delle strutture meccaniche periferiche – organi di articolazione e strutture di risonanza, squilibrio muscolare orofacciale da alterazione delle funzioni orali)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi dell'alimentazione (disfagie da patologia neurologica e disgenetica, da esiti di trauma cranio-encefalico e da esiti di interventi demolitivi sul vocal tract)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia delle funzioni orali nelle labiopalatoschisi, nelle malocclusioni, nei disturbi della funzionalità tubarica

Lezioni :

sono previste 20 ore il mercoledì con il seguente orario :dalle 14.00 alle 16.00.

Sede delle lezioni : Palazzina dei Servizi - Ospedale

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il programma verrà svolto mediante lezioni teoriche (n° 15 ore) ed esercitazioni in aula (n°5) supportate dalle seguenti attrezzature didattiche: lavagna luminosa, diapositive, videoregistratore con videocassette VHS, materiale in fotocopia

Appunti delle lezioni

AA.VV. Fisiopatologia delle funzioni orali ed. CRS Amplifon, Milano 1994

AA.VV. Foniatria ed. Masson, Milano 1995

A. Levrini La Terapia Miofunzionale ed. Masson 1997

Modulo di Logopedia nella patologia della fluenza verbale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e le nozioni per programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie terapeutiche nei disturbi della fluenza verbale.

Contenuti:

- Valutazione della fluenza verbale in età evolutiva e adulta
- Protocolli di valutazione
- Presentazione delle scuole di terapia della balbuzie
- Metodologie terapeutiche educative
- Metodologie terapeutiche rieducative

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il corso si compone di lezioni frontali con l'ausilio di lucidi e di esercitazioni guidate

A.A.V.V."Foniatria",ed. Masson,Milano,1995

A.A.V.V."Giornata sulla balbuzie.Contenuti e metodi nella valutazione e nel trattamento logopedico",Atti del Corso di Aggiornamento,U.L.I.,Padova,1998

M.T.Ingenito,"La balbuzie nell'età infantile"Ed.Franco Angeli,Milano,1999

L.Rustin,"Manuale per la valutazione e il trattamento intensivo della balbuzie",Omega Edizioni,Torino,1994

Modalità dell'esame del corso integrato di Scienze Logopediche Applicate I:

prova scritta e/o orale

Altre informazioni:

Ricevimento studenti:

Al termine delle lezioni oppure il venerdì dalle 12,00 alle 13,00 previo appuntamento:

r.desanti@unipd.it
vitt.longo@unipd.it
paki43@inwind.it

5.9.13 Scienze Logopediche Applicate II

Coordinatore del Corso Integrato: Alessandra Pinton
Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità	MED/50	1,5	20	Log. Cristina Ravazzolo
Modulo 2: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi dell'apprendimento	MED/50	2	25	Log. Alessandra Pinton
Modulo 3: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio specifici e secondari	MED/50	1,5	20	Log. Carla Leonardi
TOTALE		5	65	

Obiettivi formativi:

Acquisire le competenze fondamentali alla valutazione e riabilitazione logopedica dei disturbi comunicativo-linguistici secondari a sordità e a patologie neurologiche infantili, o specifici.

Prerequisiti:

Corsi di Scienze Psicologiche, Scienze Mediche Chirurgiche I, Glottologia e Linguistica II

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire una panoramica dei principali metodi educativi e rieducativi in età evolutiva ed adulta, in modo da fornire delle conoscenze in base alle quali lo studente possa operare una scelta metodologica rispondente alle proprie convinzioni, alla struttura lavorativa e ai pazienti con i quali si troverà ad operare.

Contenuti

Nella parte introduttiva del corso, oltre all'inquadramento storico dei diversi approcci alla sordità (oralista, gestualista e comunicazione totale), vengono affrontate le conseguenze sullo sviluppo del linguaggio dei diversi tipi di sordità e la relativa competenza linguistica del paziente in rapporto al tipo di gravità della perdita uditiva.

Dopo aver presentato i principali metodi educativi, viene affrontata la tematica dell'educazione del bambino con impianto cocleare.

Per quanto riguarda la valutazione linguistica, vengono presentati i test maggiormente utilizzati, con particolare attenzione a quelli che indagano la funzione percettiva.

Uno spazio è riservato alle tecnologie da utilizzare sia in fase di terapia (software didattici), che nell'ambito quotidiano, oltre alle norme legislative per favorire l'integrazione delle persone con handicap uditivo nella scuola e nella società.

Al termine è presentata la rieducazione del paziente sordo adulto con impianto cocleare e portatore di protesi.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

I testi sui temi trattati verranno consigliati nel corso delle lezioni, inoltre saranno distribuite delle dispense ad integrazione degli argomenti svolti

Lezioni:

Si terranno lezioni frontali e analisi di casi in aula

Sono previste 20 ore con il seguente orario: mercoledì 8.30 – 10.00

Sede delle lezioni: palazzina servizi O.C. Padova - Aula D -

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi dell'apprendimento

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per realizzare interventi mirati nei disturbi specifici dell'acquisizione del linguaggio orale e scritto in riferimento alle principali metodiche di intervento.

Contenuti

A. I disturbi specifici di linguaggio:

- riferimenti diagnostici e descrizione del disturbo
- tipi di approccio (con particolare riferimento al modello neuropsicologico e a quello interazionista)
- Valutazione logopedica specifica (strumenti di valutazione per l'indagine dei Disturbi Specifici di Linguaggio e la costruzione di profilo e bilancio)
- il Trattamento riabilitativo e preventivo dei Disturbi Specifici di Linguaggio:
tipi di trattamento,
tecniche e procedure di intervento
l'intervento logopedico nei parlatori tardivi
i training fonologici e metafonologici
pianificazione del trattamento

B. I disturbi dell'apprendimento del codice scritto:

- inquadramento del disturbo (riferimenti diagnostici, sottotipi)
- i disturbi strumentali della lettura e della scrittura (modelli esplicativi, valutazione logopedica e tecniche di intervento)
- i disturbi della comprensione e della realizzazione del testo (riferimenti teorici, valutazione logopedica e trattamento)
- le difficoltà di apprendimento della matematica
- il progetto riabilitativo e la gestione del caso.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Bonifacio, S. & Hvastja Stefani, L. (a cura di) L'interazione comunicativa linguistica nel bambino con ritardo di linguaggio; Pisa: Del Cerro (1998).

Cornoldi, C. (a cura di) I disturbi dell'apprendimento; Bologna: Il Mulino (1991).

di approfondimento:

Sabbadini, I., DeCagno, A.G., Michelazzo, L. & Vaquer, M.L.P. Il disordine fonologico nel bambino con disturbi del linguaggio; Milano: Springer (2000).

Sabbadini, G. (a cura di) Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva; Bologna: Zanichelli (1995).

Vio, C. & Tressoldi, P.E. *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*; Trento: Erikson (1997).

Lezioni in aula

Verranno proposte lezioni frontali e alcune esercitazioni.

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio specifici e secondari

Obiettivi formativi

Al termine dell'iter didattico lo studente deve essere in grado di descrivere il linguaggio di bambini affetti da danno neurologico, psicologico o intellettivo.

Descrivere metodiche e strumenti di terapia logopedica relativi all'età ed alla patologia del paziente.

Formulare proposte in grado di compensare le gravi disabilità attraverso l'uso di codici e mezzi aumentativi di comunicazione.

Contenuti

La terapia nella patologia neurologica infantile - Prevenzione del danno secondario e terziario.

Strumenti per la valutazione e la terapia logopedica di bambini con patologia neurologica

Dal Counseling alla famiglia del bambino con Paralisi Cerebrale

La percezione uditiva e visiva nel bambino con Paralisi Cerebrale

Il "Metodo Bobath" nella terapia logopedia

L'inibizione di pattern motori orali primitivi dominanti e della scialorrea. Manovre e tempi d'intervento logopedico

Terapia della disartria infantile

Comunicazione aumentativa: tempi e modalità per la proposta di mezzi e codici di comunicazione.

L'uso del computer con hardware personalizzato e software dedicato.

Testi di Riferimento e sussidi didattici

O. Schindler "Breviario di patologia della comunicazione" – Vol. II – Ed. Omega, Torino

Dispense e capitoli ad integrazione degli argomenti trattati, verranno di volta in volta consigliati

Saranno utilizzate le seguenti attrezzature didattiche:

lavagna luminosa

videoregistratore

ausili meccanici, elettrici, informatici (computer, software, sensori, comunicatori)

di volta in volta consigliati

Lezioni in aula

sono previste 20 ore con il seguente orario: giovedì, ore 14.30 – 16.00

Sede delle lezioni: palazzina servizi – aula D

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate II :

Esame orale

Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

pin.ale@tiscalinet.it

carlaleonardi@virgilio.it

ardena@inwind.it

5.9.14 Scienze Logopediche Applicate III

Coordinatore del corso Log. Maria Antonietta Gallo

Anno: III Semestre:II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell'Afasia	MED/50	2	25	Log. Maria Antonietta Gallo
Modulo 2 Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie	MED/50	2	25	Log. Serena De Pellegrin
		4	50	

Obiettivi formativi del Corso Integrato

Lo studente dovrà acquisire una progressiva competenza logopedica sia nella valutazione logopedica dei deficit cognitivo-linguistici conseguenti a patologie neurologiche di varia natura, sia nella pianificazione della terapia logopedica più efficace in relazione con il deficit comunicativo e la competenza verbale premorbosa del paziente

Prerequisiti

Lo studente deve aver già sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Glottologia e Linguistica II, Neuroscienze, Neuropsicologia

Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell'Afasia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alla valutazione ed alla terapia dei deficit di linguaggio orale e scritto presenti nei diversi tipi di afasia

Contenuti

- Concetto di terapia, rieducazione, riabilitazione
- L'esame dell'afasia: analisi critica dei test
- Dalla valutazione logopedica statica alla valutazione dinamica dell'Afasia
- La Trascrizione logopedica degli enunciati parafasici
- La valutazione logopedica dei disturbi semantico-fonologici della comprensione e della produzione verbale
- La valutazione logopedica dei disturbi di macropianificazione e di micropianificazione dell'atto verbale
- Le scuole di riabilitazione dell'afasia
- L'approccio Pragmatico-linguistico nella terapia logopedica dell'afasia
- Esercitazioni pratiche di valutazioni logopediche e di piani di terapia

Testi di riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Ed. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana "Neuropsicologia e Riabilitazione". Ed. Masson
- 3- Appunti dalle Lezioni

Lezioni:

sono previste 25 ore con il seguente orario: Lunedì dalle 15.00 alle 16.30

Sede delle lezioni

Aula D-Palazzina Servizi Ospedale

Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alla terapia dei deficit di comunicazione conseguenti a deficit cognitivo acquisito e deve saper pianificare ed eseguire la terapia logopedica delle disartrie.

Contenuti

- Concetto di Terapia logopedica cognitiva– Rieducazione – Riabilitazione
- Approcci terapeutici dei deficit cognitivi
- Il ruolo della comunicazione verbale e non-verbale nella logopedia dei deficit cognitivi
- L'interazione comunicativa come contesto della terapia logopedica dei disturbi cognitivi acquisiti: attenzione, memoria, prassie, gnosie, orientamento spazio-temporale, lettura, scrittura, calcolo
- La terapia della disartria
- Esercitazioni di analisi di casi clinici, mediante videoregistrazioni
- Esercitazioni di pianificazione della terapia logopedica.

Testi di riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana di Neuropsicologia e Riabilitazione, ed. Masson
- 3- Appunti delle lezioni

Lezioni

sono previste 25 ore con il seguente orario: Lunedì dalle 15.00 alle 16.30

Sede delle lezioni

Aula D c/o Palazzina Servizi Ospedale

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Logopediche applicate III

Esame scritto con domande a risposta aperta, eventuale integrazione orale.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

logopedia@unipd.it

seredepe@libero.it

5.9.15 Scienze Mediche

Coordinatore del corso dott.ssa Simonetta Musoni

Anno: I Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Fisiologia: fisiologia generale	BIO/09	1,5	18	Dott.ssa Carla Mucignat

Modulo 2 Fisiologia: fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo	BIO/10	1,5	18	Dott. Raffaele Bottin
Modulo 3 Neurologia: elementi di Neurofisiologia	MED/26	1,5	18	Prof. Leontino Battistin
Modulo 4 Patologia Generale	MED/04	1,5	20	Dott.ssa Simonetta Ausoni
TOTALE		6	74	

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone i seguenti obiettivi:

1. dare allo studente la preparazione di base sulla fisiologia del sistema nervoso, del sistema pneumo-fonoarticolatorio e sui principi generali che controllano l'interazione tra sistema ormonale e sistema nervoso;
2. far conoscere allo studente le basi eziopatogenetiche dei principali processi patologici, stimolando l'integrazione con le conoscenze acquisite nei corsi propedeutici (Biologia Generale, Fisica, Anatomia) e avviando lo studente all'uso di una terminologia medica appropriata.

Prerequisiti:

Aver superato gli esami di Scienze Biologiche, Morfologia Umana e Scienze Propedeutiche.

Modulo di Fisiologia: fisiologia generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso, lo studente deve essere in grado di conoscere le principali caratteristiche funzionali degli apparati del corpo umano e dei più importanti meccanismi di controllo. Deve avere inoltre acquisito le conoscenze di base che gli permettano di analizzare e valutare i principali eventi fisiologici.

Contenuti:

Tessuto eccitabile. Muscolo liscio, muscolo scheletrico, muscolo cardiaco: proteine contrattili, unità motorie, lavoro e fatica muscolare.

Apparato cardiovascolare: Meccanica cardiaca, pressione arteriosa, meccanismi regolatori cardiovascolari. La circolazione cerebrale.

Sistema escretore: filtrazione, riassorbimento, escrezione. Minzione.

Sistema endocrino: Meccanismo d'azione degli ormoni.

Apparato digerente: funzioni principali.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Fisiologia Generale: Rhoades-Pflanzer: "Fisiologia Umana", IV Ed., Piccin, 2003

Lezioni in aula:

sono previste 18 ore con il seguente orario: II semestre, Giovedì 16:30-18:00.

Sede delle lezioni:

Aula D, Palazzina Servizi.

Modulo di: Neurologia: elementi di neurofisiologia.

Obiettivi formativi:

Dare la preparazione di base sulla fisiologia del Sistema Nervoso, con particolare riguardo all'organizzazione funzionale dei centri deputati alla produzione del linguaggio sia a livello centrale che periferico.

Contenuti

Basi fisiologiche dell'organizzazione nervosa che presiede alla fonazione e al linguaggio; in particolare l'attenzione verrà posta sull'organizzazione anato-funzionale della corteccia cerebrale e dei centri sottocorticali nonché dei nervi cranici, onde acquisire i presupposti per capire la funzionalità di tali strutture, con particolare riguardo a quelle che principalmente comandano ed eseguono la produzione del linguaggio.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni (reperibili presso la Segreteria della Clinica Neurologica)

Modulo di Fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base sulla fisiologia dell'apparato respiratorio, delle vie aeree superiori e dell'orecchio, della funzione uditiva e della fonazione.

Contenuti:

Apparato respiratorio

Anatomia funzionale del sistema respiratorio.

Scambio dei gas nei polmoni. Trasporto dei gas nel sangue.

Il controllo della respirazione.

Le vie aeree superiori e la loro funzione.

La laringe: funzione fisiologica e funzione fonatoria. La voce umana.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

appunti delle lezioni a cura del docente

Lezioni in aula:

Sono previste 18 ore

Sede delle lezioni:

Dipartimento di Scienze Neurologiche

Modulo di Patologia Generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere cause e meccanismi cellulari dei principali processi patologici, con particolare riferimento alla risposta flogistica, alla trasformazione neoplastica e al danno ischemico e con riferimento alle capacità adattative e rigenerative dei tessuti. Nelle esemplificazioni si farà riferimento alle patologie più frequentemente incontrate dal logopedista, allo scopo di favorire sin dal primo anno un collegamento con le discipline professionalizzanti.

Contenuti:

Concetti di eziologia e patogenesi. Agenti esterni e agenti interni di malattia. Concetto di infettività e malattia. Le malattie congenite: periodi critici dello sviluppo, cause principali di malattie congenite.

Inflammatione acuta e cronica. La risposta cellulare e vascolare dell'inflammatione. Esiti dell'inflammatione: risoluzione, riparazione e rigenerazione tissutale. La fibrosi tissutale. Citopatologia: danno cellulare e morte cellulare. Il danno ischemico. Conseguenze del danno ischemico a livello cardiaco e cerebrale. Cause principali di danno ischemico: aterosclerosi, trombosi, embolia.

Oncologia generale: natura e tipi di tumori. Basi molecolari e cellulari della trasformazione neoplastica

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Robbins: "Le basi patologiche delle malattie", Piccin 2000; appunti delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali con ausilio di trasparenti e diapositive

Lezioni in aula: sono previste

20 ore con il seguente orario: II semestre, Lunedì, 11.30-13.00

Sede delle lezioni:

Aula D, III Piano, Dip. Vallisneri

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche

Esame scritto e/o colloquio orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

ausoni@civ.bio.unipd.it

raffaele.bottin@unipd.it

leontino.battistin@unipd.it

carla.mucignat@unipd.it

5.9.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I

Coordinatore del Corso Integrato: dott.ssa Marilisa Andretta

Anno: II Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins	C	O	Docente
Modulo 1 Otorinolaringoiatria: elementi di semeiotica	MED 31	1,5	20	Dott.ssa Marilisa Andretta
Modulo 2 Otorinolaringoiatria : elementi di patologia	MED 33	2,5	25	Dott. Raffaele Bottin
Modulo 3 Audiologia Foniatria I	MED 32	2	25	Dott. Mario Rossi
Modulo 4 Audiologia: Audiologia I	MED 32	1,5	20	Dott.ssa Rosamaria Santarelli
		7,5	90	

Obiettivi formativi:

presentazione della fisiologia, della semeiotica e delle patologie del cavo orale della laringe della faringe e dell'apparato otovestibolare

Modulo di Otorinolaringoiatria: Elementi di Semeiotica

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente avrà le conoscenze basilari sulla semeiotica e gli accertamenti diagnostici del cavo orale, dell'orofaringe, della laringe, delle fosse nasali e del rinofaringe

Contenuti

L'ambito clinico dell'otorinolaringoiatria.
L'anamnesi in ORL.
Esame Obiettivo in ORL.
La funzione respiratoria delle prime vie aeree.
Semeiotica delle fosse nasali e del rinofaringe e dell'orecchio medio
La funzione gnatologica e deglutizione.
Semeiotica del cavo orale, dell'orofaringe e della laringe.
La funzione uditiva e equilibrio-corporea.
Diagnostica strumentale e percorsi diagnostici strumentali in ORL

Metodi didattici

Durante le lezioni verrà utilizzata la lavagna luminosa.
Saranno proiettate diapositive.
Saranno distribuite fotocopie.
Le ore disponibili saranno suddivise tra ore di lezione e ore di attività teorico-pratiche.

Testi di riferimento

G. Rossi "Trattato di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica, 1997

Modulo di Otorinolaringoiatria : Elementi di Patologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso avrà acquisito le conoscenze sulle patologie dell'orecchio, patologie delle prime vie aeree, l'orofaringe e la patologia tonsillare, la laringe e la patologia laringea

Contenuti:

- Malattie dell'orecchio esterno, malattie dell'orecchio medio e della mastoide, malattie dell'orecchio interno
- Patologie del nervo facciale
- Patologie naso-sinusali
- Patologie del nervo facciale
- Patologia del rinofaringe
- Patologia del cavo orale
- Patologia della trachea
- Patologia del collo
- Patologie faringee e laringee
- Tumori maligni della testa del collo
- Disfagia

- Elementi di diagnostica,
- Elementi di chirurgia

Testi di riferimento e sussidi didattici

G. Rossi "Compendio di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica, 2001
Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni

Modulo di Audiologia: Foniatria I

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito concetti generali della fisiopatologia della comunicazione

Contenuti:

La fisiopatologia della comunicazione umana
Lo sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche nel bambino
Le capacità sensoriali e le abilità gnostico-percettive
Il catalogo nosologico Foniatico e Logopedico Europeo e relative competenze
La fisiopatologia della comunicazione nell'anziano
Il metodo clinico nella diagnostica e terapia dei disturbi della comunicazione
Le indagini strumentali nella semeiotica foniatica
I principali quadri di patologia della voce
Basi di fisiopatologia della "voce artistica" (recitata e cantata)
Il paziente con esiti di interventi chirurgici per patologia del distretto testa-collo

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso
O Schindler, M. Rossi et al.: FONIATRIA Ed Masson, Milano
O. Schindler: breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino
M. Rossi : Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva:Ed. Omega, Torino
M. Rossi et al.: Profilo Vocale Ed. Omega, Torino

Modulo di Audiologia: Audiologia I

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito i concetti generali relativi alle caratteristiche epidemiologiche e cliniche delle ipoacusie infantili, le conoscenze di base relative all'utilizzo delle principali metodiche utilizzate in campo diagnostico e all'applicazione dei presidi disponibili in campo protesico.

Contenuti:

Definizione di impairment, disabilità e handicap

Ipoacusia:

- Definizione
- Tipi di ipoacusie: ipoacusie trasmissive, neurosensoriali, miste

Epidemiologia delle ipoacusie infantili:

- Incidenza e prevalenza
- Fattori di rischio
- Prevenzione primaria e secondaria
- Screening

Diagnosi delle ipoacusie infantili:

- Esame audiometrico
 - Esame impedenzometrico
 - Otoemissioni
 - Audiometria comportamentale
 - Potenziali evocati uditivi del tronco ed elettrococleografia
- Riabilitazione protesica:
- Protesi acustiche
 - Impianti cocleari

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche e chirurgiche I :

esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

marilisa.andretta@unipd.it

raffaele.bottin@unipd.it

mario.rossi@unipd.it

rosamaria.santarelli@unipd.it

5.9.17 Scienze mediche e Chirurgiche II

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Edoardo ARSLAN

Anno: III Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Audiologia II	MED/32	1,5	20	Prof. Edoardo Arslan
Modulo 2 Foniatria II	MED/32	2	25	Dott. Mario Rossi
		3,5	45	

Obiettivi formativi:

conoscere l'eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie e delle patologie della voce e del linguaggio con particolare riferimento alle patologie prevalenti nell'età pediatrica adulta e geriatrica. Lo studente deve apprendere i meccanismi patologici alla base delle lesioni uditive e foniatriche e delle disabilità da esse indotte, in modo da inserire correttamente le attività riabilitative alla base del loro trattamento nell'ambito dell'insieme della terapia, medica, chirurgica e protesica.

Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Scienze propedeutiche, Scienze mediche e chirurgiche I

Modulo di Audiologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

- 1) Eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie;
- 2) Metodiche diagnostiche per la valutazione delle lesioni uditive nei bambini e negli adulti;
- 3) Principi di terapia medica e chirurgica delle lesioni uditive;

- 4) Metodiche di valutazione della disabilità uditiva in età adulta e pediatrica.
- 5) Terapia protesica delle ipoacusie nell'età adulta e pediatrica;

Contenuti:

1. Anatomia fisiologia della percezione uditiva.
2. Basi neurofisiologiche della percezione del linguaggio.
3. Ipoacusia e relazioni con la disabilità e l'handicap uditivo.
4. Ipoacusie trasmissive e neurosensoriali nell'infanzia.
5. Prevenzione uditiva primaria e secondaria: gli screening uditivi.
6. La diagnosi audiologica nel bambino: otoscopia, audiometria e impedenzometria.
7. Le metodiche di audiometria oggettiva: i potenziali uditivi e le otoemissioni acustiche.
8. I test di percezione verbale nel bambino.
9. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: protesi acustiche e metodiche di valutazione del guadagno protesico.
10. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: impianti cocleari
11. Lo sviluppo del linguaggio nel bambino ipoacusico.
12. La riabilitazione del linguaggio nel bambino ipoacusico.

Metodi didattici:

E' prevista una didattica pratica da eseguirsi presso strutture sanitarie di Audiologia con la certificazione da parte del Responsabile della struttura che lo studente:

- ha eseguito autonomamente almeno 2 audiometrie comportamentali infantili
- ha partecipato al procedimento di diagnosi, prescrizione protesica e controllo del guadagno protesico in almeno 2 bambini.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su: Handbook of Clinical Audiology Fifth Edition di J. Katz, Lippincott Williams & Wilkins 2002

Lezioni in aula:

sono previste 20 ore con il seguente orario: Mercoledì dalle 10,45 alle 12,15

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

Modulo di Foniatria

Obiettivi formativi:

Alla fine del Corso lo Studente deve avere una conoscenza approfondita di tutti quadri della patologia della comunicazione in tutte le fasce di età sia dal punto di vista clinico-diagnostico sia dal punto di vista terapeutico (ivi comprese le correlazioni tra formulazioni diagnostiche ed impostazione dei razionali riabilitativi)

Contenuti:

- Modelli organizzativi di Servizi di Audio-Foniatria e Logopedia
- Le collaborazioni multidisciplinari nella patologia della comunicazione
- La fisiopatologia delle funzioni orali e le alterazioni del distretto cranio-cervico-mandibulo-facciale
- Le dislalie meccaniche periferiche e le insufficienze velofaringee nelle malformazioni congenite labio-palattine

- Le disartrie infantili
- Il Disturbo Specifico del Linguaggio
- La patologia della comunicazione di tipo secondario in età evolutiva
- I disturbi della comunicazione e del linguaggio da deficit sensoriale uditivo
- Le competenze foniatriche nella riabilitazione del bambino con Impianto Cocleare
- I principali quadri di disfluenza verbale
- Le difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura

Testi di riferimento e sussidi didattici:

- O. Schindler, M. Rossi, et al. FONIATRIA Ed. Masson, Milano
- O. Schindler: Breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino
- M. Rossi, Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva, Ed. Omega, Torino
- M: Rossi et al.: Test di Articolazione, Ed. Omega, Torino

Lezioni in aula:

sono previste 25 ore con il seguente orario: Giovedì dalle 11.00 alle 12.30

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

Modalità d'esame del Corso Integrato di scienze mediche e chirurgiche II:

Esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:
 edoardo.arslan@unipd.it
 mario.rossi@unipd.it

5.9.18 Scienze propedeutiche

Coordinatore del corso Prof. Francesco Grigoletto
 Anno: I Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Statistica Medica	MED/01-	1,5	20	Prof. Francesco Grigoletto
Modulo 2 Fisica applicata	FIS/07	1,5	20	Prof. Fabio Mammano
TOTALE		3	40	

Modulo di Statistica medica

Obiettivi formativi:

Lo studente, alla fine dell'insegnamento di Statistica medica, deve essere in grado di:

1. riconoscere il contributo della statistica e dell'indagine epidemiologica nella ricerca biomedica;
2. identificare e calcolare indicatori epidemiologici nell'ambito di modelli descrittivi e analitici;
3. applicare metodi e strumenti di produzione di dati statistici;
4. elaborare dati statistici con metodi descrittivi;
5. valutare risultati di indagini campionarie;
6. realizzare, con metodologia appropriata, ricerche statistiche semplici su aspetti della propria attività professionale.

Prerequisiti:

Conoscenze di algebra e geometria quali usualmente impartite nella scuola secondaria.

Contenuti:

1. Il processo di produzione dei dati statistici
 - Unità statistica, popolazione, caratteri statistici.
 - Tipi di variabili.
 - Descrizione dei dati: distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
2. Misure di diffusione di malattia
 - Rapporti, proporzioni e tassi.
 - Prevalenza e incidenza.
 - Tassi grezzi, tassi specifici, tassi standardizzati.
3. I principali modelli di indagine epidemiologica
 - Studi trasversali.
 - Studi longitudinali o di coorte.
 - Studi caso-controllo retrospettivi.
 - Rischio relativo e odds ratio.
4. Misure di tendenza centrale, di posizione e di variabilità
 - Moda e media aritmetica e mediana.
 - Quartili e percentili.
 - Campo di variazione, differenza interquartile, deviazione standard, coefficiente di variazione.
5. Probabilità e variabili casuali
 - Combinazione di eventi e relative probabilità.
 - Variabili casuali.
 - Distribuzione normale.
 - Distribuzione normale standardizzata.
6. Elementi di statistica inferenziale
 - Campioni e popolazione.
 - Il teorema del limite centrale.
 - Intervalli di confidenza.
 - Verifica d'ipotesi (cenni).
7. Analisi della relazione tra variabili
 - Associazione tra variabili categoriali (test chi-quadrato).
 - Associazione tra variabili quantitative (retta di regressione, coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson).

Testi di riferimento e sussidi didattici:

F. Vian, Statistica di base per le professioni della salute, Edizioni SUMMA, Padova, 2002.

Inoltre, gli studenti potranno convenientemente utilizzare copia delle diapositive videoproiettate dal docente durante le lezioni.

Lezioni in aula:

Sono previste 20 ore con il seguente orario: Lunedì dalle 10.15 alle 11.45, e Giovedì dalle 10.30 alle 12.00, con inizio il 6 Ottobre 2003 e termine il 6 Novembre 2003.

Il corso è mutuato dal Corso di Laurea in Neurofisiopatologia.

Sede delle lezioni:

Aula 3 di Via Ognissanti, 72.

Modulo di Fisica applicata

Obiettivi formativi:

Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito concetti generali di Fisica volti da facilitare la comprensione del funzionamento degli apparati di fonazione umana e dei sistemi di recettori sensoriali e del sistema uditivo periferico.

Contenuti

Oscillazioni. Moto armonico semplice: velocità, accelerazione, legge della forza. Moto armonico semplice e moto circolare uniforme. Moto armonico semplice smorzato. Oscillazioni forzate e risonanza.

Onde. Onde trasversali e longitudinali. Lunghezza d'onda e frequenza. Velocità di propagazione. Energia e potenza di un'onda in moto su una corda. Il principio di sovrapposizione per le onde. Interferenza. Vettori di fase. Onde stazionarie e risonanza.

Suono. Onde acustiche. Velocità del suono. Onde acustiche in moto. Interferenza. Intensità e livello sonoro. Variazione d'intensità in funzione della distanza. La scala dei decibel. Interferenza. Diffrazione. Battimenti. Analisi armonica. Tubi sonori. Produzione di fonemi vocali. Effetto Doppler. Ultrasonografia.

Fluidi a riposo. Massa volumica e pressione. Misura della pressione: manometro e barometro. Principio di Pascal. Principio d'Archimede.

Fluidi in movimento. Equazione di continuità. Teorema di Bernoulli. Applicazioni del teorema di Bernoulli. Viscosità e flusso dei fluidi viscosi. Legge di Poiseuille. Moto laminare. Moto turbolento. Numero di Reynolds.

Coclea. Struttura dell'orecchio interno. Fluidodinamica cocleare. Onde viaggianti sulla membrana basilare.

Organo di Corti. Ultrastruttura dell'epitelio sensoriale. Cellule ciliate interne ed esterne. Cellule di supporto. Canali ionici, meccanotrasduzione, capacità di membrana e potenziale di recettore. Potenziali cocleari.

Amplificatore cocleare ed emissioni otoacustiche. Micromeccanica dell'organo di Corti. Meccanismo dell'amplificatore cocleare. Struttura e funzione della prestina. Funzione di trasferimento diretta ed inversa dell'orecchio medio. Oscillazioni residue della membrana basilare. Generazione delle emissioni otoacustiche.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Testo consigliato (parti di testo): Halliday Resnick Walker, Fondamenti di Fisica, 5a Edizione, Casa Ed. Ambrosiana. È possibile utilizzare testi già in possesso degli studenti qualora siano adatti al contenuto del corso.

Sito internet di riferimento: www.vimm.it/cochlea

Saranno utilizzate videoproiezioni.

Lezioni in aula:

Lezioni in aula: sono previste 20 ore

- Il corso è mutuato dal CL in Tecniche Audioprotesiche (Presidente Prof. E.Arslan). Per l'orario delle lezioni e l'ubicazione dell'aula pregasi contattare la Signora Marigrazia Schiesaro tel. 049.821.2037, fax. 049.875.4288, e-mail. mariagrazia.schiesaro@unipd.it.

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Propedeutiche

Esame scritto e/o orale

Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

francesco.grigoletto@unipd.it

fabio.mammano@unipd.it

5.9.19 Scienze Psicologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Michela Cendron

Anno: II Semestre: I

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Psicologia Generale	M-PSI/01	2,0	25	Dott.ssa Anna Getrevi
Modulo 2 Psicologia dello sviluppo del linguaggio	M-PSI/04	2,0	25	Dott.ssa Michela Cendron
Modulo 3 Psicolinguistica	M-PSI/01	2,0	25	Dott.ssa Lucia Tomat
Modulo 4 Psicometria	M-PSI-03	1,5	20	Dott.ssa Maria Gugliotta
		7,5	95	

Obiettivi formativi

I problemi specifici del linguaggio e della comunicazione dell'individuo si inseriscono nell'ambito più complesso delle sue funzioni cognitive, intrapsichiche e relazionali, interagendo con esse e con i relativi processi di sviluppo. Conoscerne le modalità d'acquisizione ed i processi evolutivi normali, diviene quindi fondamentale per potere determinare la qualità e la quantità delle loro manifestazioni devianti in individui patologici. Il corso si propone di fornire un panorama aggiornato sui principali modelli e teorie formulate a riguardo, nonché di fornire gli elementi necessari per la loro quantificazione, introducendo ai principali metodi e tecniche di misurazione in ambito psicologico.

Prerequisiti: avere sostenuto gli esami dei corsi integrati di Scienze Propedeutiche, Linguistica e Filosofia, Scienze Mediche.

Modulo di: Psicologia Generale

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze relative alle tematiche basilari della psicologia generale ed ai suoi principi metodologici.

Contenuti

1. Introduzione storica della disciplina e le sue tappe. Metodologia di ricerca, basi teoriche dei principali processi cognitivi di base: sensazione e percezione, apprendimento e memoria, attenzione, pensiero e ragionamento.
2. L'intelligenza.
3. Le emozioni.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni, lucidi e lettura di capitoli su Darley J.M., Gluckseberg S., Kinchla R.A. "Fondamenti di Psicologia", Bologna, il Mulino, 1998; Mecacci L. "Introduzione alla psicologia", Laterza, Bari, 2002.

Modulo di:Psicologia dello Sviluppo del linguaggio

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze dei processi cognitivi, interpersonali/sociali e di acculturazione - coinvolti nell'apprendimento del linguaggio verbale e di altre modalita' comunicative, non linguistiche.

Contenuti

Lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua: fonologico, lessicale e semantico, morfologico e sintattico

Lo sviluppo della capacità di esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi prima della acquisizione del linguaggio; la capacità di conversare e di comunicare efficacemente

Il linguaggio come sistema di conoscenze

Rapporti tra linguaggio e altre funzioni cognitive (memoria, processi inferenziali, processi di categorizzazione, metacognizione)

Il linguaggio scritto: lettura e scrittura

Il linguaggio e i processi di istruzione

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Materiale fornito a lezione (dispense e articoli), libro di testo: Camaioni L. (a cura di) Manuale di psicologia dello sviluppo del linguaggio, Il Mulino, Bologna, 2001 e lettura di capitoli che verranno indicati su Camaioni L. (a cura di) Manuale di psicologia dello sviluppo; Il Mulino, Bologna, 1993.

Modulo di Psicolinguistica

Obiettivi formativi:

si introdurranno gli studenti alle teorie dell'elaborazione del linguaggio - orale e scritto – con particolare riferimento ai più recenti modelli cognitivi del linguaggio proposti in letteratura. Successivamente si affronteranno i temi del lessico mentale e delle rappresentazioni; l'elaborazione delle parole, della frase e del discorso. Verranno anche affrontati aspetti legati ai disturbi del linguaggio (sindromi afasiche), interpretate mediante un modello psicolinguistico, ovvero intese come modificazione del funzionamento normale dei processi linguistici.

Contenuti

1. Introduzione alla psicologia cognitiva, alla neurolinguistica e psicolinguistica
2. Metodi di indagine in psicolinguistica
3. Definizione di Lessico , rappresentazione e processi linguistica
4. Organizzazione del lessico mentale. La rappresentazione delle parole. Accesso al lessico e suoi deficit
5. Approccio psicolinguistico all'afasia
6. Elaborazione delle parole morfologicamente complesse
7. Elaborazione della frase e del discorso
8. Evidenze neuropsicologiche (afasia)

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il docente metterà a disposizione degli studenti il materiale utilizzato a lezione. Verranno discussi anche articoli tratti da riviste scientifiche al fine di favorire una migliore comprensione degli argomenti trattati alla luce dei più recenti sviluppi scintifici della disciplina. I testi di riferimento sono: Laudanna, A. & Burani C. (a cura di), "Il lessico: processi e rappresentazioni", Nuova Italia scientifica, 1993.

Modulo di Psicometria

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre ai metodi ed alle tecniche di quantificazione del comportamento umano, con particolare accento sugli aspetti più funzionali alla pratica clinica. Alla fine del corso lo studente deve avere acquisito le competenze di base necessarie all'interpretazione della manualistica dei test psicometrici già esistenti in commercio; alla quantificazione della performance del paziente ed al suo confronto con quella di altri individui; alla stesura del profilo psicometrico del paziente su più dimensioni psicologiche - evidenziandone i punti di forza e di debolezza; alla misurazione delle modificazioni cliniche successive agli interventi riabilitativi ed allo sviluppo. Verrà fatto riferimento ad elementi di Metodologia della Ricerca, di Teoria della Misurazione, di Statistica Psicometrica e di Teoria e Tecnica dei Test.

Contenuti

1. Variabili dipendenti e indipendenti, progettazione degli esperimenti, interpretazione dei risultati.
2. Misure e scale nominali, ordinali, intervallo.
3. Statistica descrittiva: indici di tendenza centrale e di dispersione; regressione e correlazione lineare.
4. Statistica inferenziale: procedimenti di inferenza, verifica di ipotesi, tipi di errore.
5. Definizione e classificazione dei test psicometrici, contesto interpretativo, vantaggi e limiti.
6. Standardizzazione e taratura dei test psicometrici, indici di fedeltà e validità.
7. Tecniche per la valutazione del cambiamento.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni, dispensa di psicomètria e letture tratte dai testi: A. Areni, A. P. Ercolani, T. G. Scalisi, "Introduzione all'uso della statistica in psicologia", Led, Milano, 1994; A. P. Ercolani, M. Perugini, "La misura in psicologia – introduzione ai test psicologici", Led, Milano, 2000.

Lezioni in aula: sono previste 20 ore di lezione con il seguente orario Venerdì dalla ore 15 alle 19. Sede delle lezioni: Aula D – Palazzina dei Servizi – Ospedale di Padova.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Psicologiche:

l'esame sarà in forma scritta con domande aperte e/o a scelta multipla.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

cendron@pediatria.unipd.it

anna.getrevis@libero.it

maria.gugliotta@tin.it

lucia.tomat@unipd.it

5.9.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche

Coordinatore del Corso Integrato: Maria Teresa Vigolo

Anno: III Semestre: II

Insegnamento	SSD Ins.	C	O	Docente
Modulo 1 Sociologia generale: sociologia della comunicazione	SPS/07	2	25	Dott.ssa Maria Teresa Vigolo
Modulo 2 Psicologia clinica	M-PSI/08	2	25	Dott.ssa Margherita De Masi
Modulo 3 Psicologia dell'handicap e della	M-PSI/01	2	25	Dott.ssa Teresa M. Sgaramella

riabilitazione			
	6	75	

Obiettivi formativi:

Far conoscere la struttura dell'identità, l'interazione e le funzioni sociali, affettive e cognitive in rapporto con le problematiche comunicative e relazionali di bambini e adulti con handicap del linguaggio e ricadute nei rapporti familiari.

Far conoscere i principali elementi di psicologia clinica, le principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo con particolare riguardo al rapporto tra operatore e paziente in ambito sanitario. Acquisire la capacità di valutazione le disabilità e gli handicap, di analisi di diverse forme di riabilitazione sia dal punto di vista cognitivo-comportamentale che psico-sociale.

Analizzare il ruolo della comunicazione umana nelle sue varie forme, rapporto tra informazione e comunicazione attraverso i media e il loro impatto con i bambini.

Prerequisiti:

conoscenze di base sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi, affettivi, relazionali e sul rapporto tra le varie forme di comunicazione

Modulo di Sociologia generale: sociologia della comunicazione

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative a diversi modelli di comunicazione che presenta la società contemporanea, riconoscendo le loro specificità e differenze e il ruolo che esercitano nella formazione e nella trasmissione del sapere. In particolare si approfondiranno le differenze tra forme di comunicazione 'tradizionale' e i sistemi comunicativi basati sulle nuove tecnologie. Come approccio più specifico si analizzerà il tema 'comunicazione' nell'ambito della salute, in presenza di patologie e in relazione alla riabilitazione

Prerequisiti

Conoscenze generali di sociolinguistica e di pragmatica

Contenuti:

Analisi della comunicazione umana sia come modalità di interrelazione, sia come sistema di trasmissione delle conoscenze

Le varie forme di comunicazione: verbale ~ non verbale, multimodale, virtuale.

Comunicazione e mass media.

Teorie sugli effetti dei media.

I mass media e il mondo infantile

La comunicazione nel rapporto adulto-bambino in presenza di patologie e nelle fasi della riabilitazione.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Alcuni capitoli di:

Livolsi, Manuale di sociologia della comunicazione, Laterza, 2000

Lalli, Le sfide della comunicazione per la salute, in AAVV, Comunicare la salute, Franco Angeli, 2000

Metodi didattici

La lezione sarà integrata da discussioni su articoli di quotidiani e saggi per approfondire problematiche specifiche e da eventuali esercitazioni scritte.

Modulo di Psicologia clinica

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base per meglio conoscere e comprendere il soggetto portatore di un disagio nella sua inscindibile unità somato-psichica, visto come "persona" e non come oggetto passivo di cura.

Verranno fornite le nozioni elementari sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo all'interno del modello psicomodinamico e sullo sviluppo cognitivo.

Una parte del programma verterà sui vari tipi di relazione e rapporti che si possono instaurare tra operatore e paziente in ambito sanitario e non e sulle possibili difficoltà che il rapporto con soggetti, sia bambini che adulti, in "momenti critici" della vita comporta da parte dell'operatore.

Prerequisiti:

Il modulo presuppone la conoscenza di alcune discipline psicologiche acquisite negli anni precedenti. In particolare il modulo implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli insegnamenti di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia Generale.

Contenuti

Elementi generali di psicologia: definizioni, metodi e modelli della psicologia

L'apparato psichico: conscio, preconsciouso e inconscio

Le principali teorie dello sviluppo: lo sviluppo psicoaffettivo secondo la psicoanalisi, la teoria dell'attaccamento, lo sviluppo cognitivo secondo Piaget.

I meccanismi di difesa evoluti e primitivi, i meccanismi di difesa che si incontrano nel corso dello sviluppo psicoaffettivo, in caso di malattia somatica, nelle nevrosi, nelle psicosi

La psicosomatica

La comunicazione, i gruppi, il burn-out.

Elementi di psicologia medica: modelli di rapporto medico-paziente, tipi di relazione in ambito sanitario

Concetto di transfert e contro-transfert.

Reazione psicologica alla malattia somatica e aspetti psicologici dell'intervento chirurgico

Aspetti psicologici in specifici ambiti sanitari: il paziente chirurgico, il paziente in età evolutiva, il paziente in riabilitazione neuromotoria, il paziente anziano

Psicologia Psicopatologia dell'invecchiamento

Psicologia e psicopatologia dell'adolescenza.

Testi di riferimento e sussidi didattici

COLOMBO G., CASAGRANDE R. (2002): "Elementi di Psicologia Clinica", CLEUP, PADOVA

Metodi Didattici:

Lezioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modulo di Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione

Obiettivi formativi

Connotare le principali disabilità, fornire i concetti alla base della valutazione delle stesse e i principi per la valutazione degli interventi riabilitativi

Prerequisiti

Conoscenze generali sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi

Contenuti

Definizione di handicap, disabilità, menomazione

Approccio neuropsicologico ed ecologico-compottamentale nella valutazione delle disabilità e degli handicap.

Disabilità ed handicap nelle patologie neurologiche dell'adulto e nel ritardo mentale

La a/riabilitazione cognitivo-comportamentale e psicosociale: obiettivi, approcci, aspetti metodologici e valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Analisi di casi singoli: valutazione ed intervento.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Soresi, Nota, Sgaramella (2003) La valutazione delle disabilità (vol.2) ERIP Pordenone.

Articoli suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni teoriche e presentazione e discussione di casi singoli.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Umane e Psicopedagogiche

Scritto con eventuale integrazione orale.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

vigolo@unipd.it - margherita.demasi@virgilio.it